TRIESTE, Martedì 16 Luglio 1940
Fondazione: 1881 - Distruzione: 24 maggio 1915
Rinascita 20 Novembre 1919 - Nuova Serie N. 6404
Anno XVIII dell' E. F. - V dell' Impero

IL PICCOLO

Uffici del giornale: Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Direzione 78-52 - Redazione: 78-53
Amministrazione: 78-51 - Unione Pubblicità: 80-44
Ogni numero cent. 30; arretrati cent. 60

ABBONAMENTI (a mezzo posta): al Piccolo, Italia, Albania, Impero e Colonie per anno L. 75, per sem. L. 38, per trim. L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; con edizione del lunedì: Italia, Albania, Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 185, 94, 48. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. Abbonamenti a Trieste: via S. Pellico 4, pt.; da fuori: vaglia postale all'Amministrazione del giornale, via S. Pellico 8-II.

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Commerciali L. 3. Comunicati, mortuari, ringraziamenti L. 3.50. Finanziari, legali L. 5. Nel corpo del giornale: Asterischi di cronaca, cinema, onorificenze, nozze, lauree, ecc., L. 5. Collettivi: vedi ultima pagina. Tassa governativa in più. Pagamenti anticipati. Nessuna responsabilità per pubblicazioni in giorni e posti prefissi. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, via S. Pellico 4, tel. 80-44.

Aggressività delle nostre forze aeronavali
negli scacchieri mediterraneo e africano
Un caccia ed un sommergibile affondati da un sottomarino italiano - Bombardamento di Aden - Incursione offensiva a Buna

Il Quartier Generale delle Forze Armate comunica:

Nel Mediterraneo occidentale un nostro sommergibile ha affondato un cacciatorpediniere ed un sommergibile nemici.

Incursioni aeree notturne del nemico su Tobruk non hanno causato nè vittime nè danni.

La nostra aviazione dell'Africa Orientale ha bombardato efficacemente la base aereonavale di Aden.

Durante una ricognizione aerea offensiva presso Buna, sono stati mitragliati concentramenti nemici e distrutti due velivoli al suolo.

Il nemico ha effettuato infruttuose incursioni aeree su Assab. Un velivolo è stato abbattuto.

Constatazioni tedesche

Il Mediterraneo è chiuso al passaggio degli inglesi

MONACO DI BAVIERA, 15

I nuovi successi italiani nel Mediterraneo sud-orientale sono ampiamente commentati da questa stampa che mette soprattutto in rilievo come, ormai, l'opinione pubblica europea stia riconoscendo che il Mediterraneo è un mare che dalle forze italiane è chiuso al passaggio degli inglesi.

«Le tendenziose menzogne — scrivono le *Münchener Neueste Nachrichten* — dell'Ammiragliato inglese sulle operazioni nel Mediterraneo sono smentite dai fatti stessi davanti al mondo che constata come le unità inglesi, superiori di forza e di numero a quelle opposte loro dall'Italia, non solo non sono riuscite a raggiungere alcun obiettivo ma sono state messe in fuga dalla Squadra italiana e successivamente dall'aviazione». Il giornale conclude che questi risultati sono la prova evidente che le acque tra la Madre patria e la Libia non sono più dominate dagli inglesi.

Il *Völkischer Beobachter* sottolinea come anche la circostanza che la lotta non è ancora conclusa e che l'aviazione italiana continua a bombardare decisamente il nemico in fuga costituisce un fatto militare di storica importanza che rende giustamente orgoglioso il popolo italiano.

Una lunga corrispondenza da Roma al *12 Uhr Blatt* fa risaltare come sia completamente fallita la campagna di menzogne britannica circa gli scontri nel Mediterraneo di fronte alla realtà dei successi raggiunti dalla flotta e dall'arma aerea italiana. Le unità inglesi sono state costrette a ritirarsi. Il Mediterraneo centrale è praticamente sbarrato alle navi inglesi e le acque fra l'Italia e la Libia non sono più dominate dall'Inghilterra. La lotta inoltre non è finita, perchè gli aerei e le navi italiane continuano instancabilmente a martellare il nemico. E' proprio in tale fatto l'importanza storica di questa prima prova di forza dell'Italia, la quale può registrarla con giustificato orgoglio. Intanto l'Italia ha riabilitato la verità, mentre l'opinione pubblica europea già oggi si rifiuta di accettare la campagna inglese di menzogne come moneta sonante.

I giornalisti stranieri esprimono la loro ammirazione per le gesta compiute dai soldati italiani al fronte alpino

ROMA, 15

Di ritorno dalla visita compiuta al fronte occidentale da un gruppo di giornalisti stranieri, il presidente dell'Associazione della stampa estera Hodel, ha inviato al Ministro della Cultura Popolare la seguente lettera:

Vi preghiamo di voler essere interprete presso il Duce dei ringraziamenti vivissimi dei giornalisti esteri sottoscritti ch'ebbero la fortuna di prendere parte alla visita sul fronte occidentale. Le impressioni che ciascuno ha riportato già vennero manifestate in parte nei servizi telegrafici e telefonici per giornali ed agenzie; altre seguiranno in misura ancora più estesa in articoli per quotidiani e riviste.

Qui si vuole unicamente attestare la riconoscenza di tutti per la occasione offerta di vedere da vicino un settore del fronte di così grande interesse. L'aver udito dalla viva voce degli ufficiali, ed anche dai soldati stessi, lo svolgimento delle azioni ha permesso ad ognuno di rendersi conto sul posto di quelle che effettivamente sono state le difficoltà arditamente affrontate e superate. Il valore delle truppe e soprattutto lo spirito di sacrificio che nel soldato italiano è qualcosa di ammirevole e diventa commovente quando la narrazione di gesta che hanno dell'eroico viene rivestita da una modesta e schietta semplicità. L'alto morale delle truppe è apparso a tutti evidentissimo.

Due altre constatazioni hanno carattere generale: la cura da parte italiana di evitare ogni inutile distruzione degli abitati — particolarmente a Mentone e in confronto dei villaggi alpini oltre al Piccolo San Bernardo e il Moncenisio — e le rapide disposizioni immediatamente prese dal Comando italiano a tutela delle proprietà private ed a salvaguardia di quanto le popolazioni evacuate avevano dovuto abbandonare. Il Direttore generale del servizio per la stampa estera, Ministro Guido Rocco, ci è stato anche in questa occasione guida sollecita e preziosa. A lui si è aggiunto per le spiegazioni d'indole tecnica militare il colonnello di S. M. Frongia. Testimoniamo ad entrambi il vivo apprezzamento per l'opera loro. Gradite, Eccellenza, i sensi della nostra migliore considerazione.

Un giudizio del capo della Marina americana

L'Italia nel Mediterraneo "ha tutte le carte migliori,,
Manifestazioni contro l'Inghilterra nel Canadà francese - Londra in attesa che scoppi l'„uragano"

NEW YORK, 15

Il Capo di Stato Maggiore della Marina degli Stati Uniti, Ammiraglio Stirling, ha fatto all'*United Press*, alcune dichiarazioni in rapporto alla situazione militare nel Mediterraneo.

L'Ammiraglio ha aggiunto che l'Italia sta cercando di ridurre la superiorità numerica della Marina nemica mediante l'impiego dell'aviazione e dei sottomarini, dopo aver tagliato la flotta inglese in due parti.

«Tutte le carte migliori — ha affermato l'Ammiraglio — sono nelle mani dell'aviazione italiana».

Aviazione superiore

Stirling ha messo quindi in rilievo la superiorità della flotta aerea italiana, la quale può agire da numerose e bene attrezzate basi terrestri, mentre quella britannica è costretta ad operare partendo da navi portaerei.

L'Ammiraglio Stirling ha terminato la sua dichiarazione sottolineando l'importanza del Mediterraneo nel sistema delle comunicazioni imperiali britanniche.

Sullo stesso argomento del Mediterraneo scrivono anche alcuni importanti giornali americani. Il *New York Times* fra gli altri prevede l'entrata in guerra della Spagna a fianco delle Potenze dell'Asse.

Si apprende dal Canadà che in una città presso Montreal si sono svolte manifestazioni nella piazza del mercato in seguito all'aggressione delle navi britanniche contro la flotta francese ad Orano. I canadesi, benchè sudditi britannici, hanno manifestato vivamente contro l'Inghilterra cantando la Marsigliese. D'altra parte 12 deputati della regione, avrebbero presentato una mozione con la quale si minaccia di far rimpatriare le divisioni canadesi ove il Governo britannico si rendesse responsabile di altri gesti ostili contro la Francia.

L'incubo del disfattismo

Si ha da Londra che i continui arresti di cittadini inglesi sospetti di disfattismo non sono che uno dei tanti sintomi del malessere largamente diffuso tra la popolazione. Stamane a Blackpool si è riunita l'assemblea annuale dei membri della Federazione nazionale dei minatori, il cui presidente Will Lawther, nel discorso inaugurale, ha invitato il Governo «a far fucilare come traditori tutti coloro che mostrano di non avere fede nella vittoria, coloro che sembrano disposti a dar ragione a Hitler e coloro che vorrebbero veder sorgere anche in Inghilterra una specie di Ministero Pétain. Non basta — ha sostenuto il signor Lawther — dire che costoro fanno parte della quinta colonna; bisogna riconoscerli subito come traditori della Patria e trattarli di conseguenza». Notevole è anche un articolo del *Sunday Times* il quale ammonisce il pubblico a non lasciarsi fuorviare dall'illusione che «nuove complicazioni nel vicino oriente e nel Mediterraneo» inducano la Germania a rinunziare ai suoi piani per l'invasione della Granbretagna. «L'uragano scoppierà all'impensata — scrive il giornale — e sarebbe errore funesto credere che l'attuale calma denoti titubanza da parte della Germania. E' la calma che precede la tempesta ed ormai — conclude il giornale — avremo poco tempo di respiro».

Un altro diabolico piano inglese

Disarmare l'Egitto per ridurlo in completa servitù
Richiesta di restituzione del materiale da guerra venduto all'esercito dell'alleato

ATENE, 15

Le notizie dei giorni scorsi provenienti dal Cairo informavano che il Governo inglese aveva proposto il disarmo dell'esercito egiziano ed il conseguente passaggio di tutto il materiale da guerra alle forze armate britanniche. Tale notizia viene ora confermata senza lasciare alcun dubbio dalla *Reuter*. L'agenzia inglese, infatti, dirama un comunicato del Ministero della Difesa Nazionale egiziana il quale, nello smentire «le voci tendenziose messe in circolazione», dichiara che il Governo britannico ha espresso al Governo egiziano il desiderio che gli venga restituito il materiale da guerra che esso vendette all'Egitto. E' noto che l'esercito egiziano è stato armato dagli inglesi con armi inglesi. La restituzione agli inglesi del materiale bellico equivale per l'Egitto al completo disarmo del suo esercito. Evidenti sono le ragioni per cui gli inglesi vogliono ora togliere le armi che avevano venduto agli egiziani. Essi disarmano gli egiziani per poter più facilmente imporre la propria volontà e forzare la mano all'Egitto, costringendolo a fare una politica contraria ai suoi propri interessi. La Granbretagna mira così a far perdere all'Egitto qualsiasi, anche minima, autonomia, e a trasformarlo in campo di battaglia per i propri inconfessati ed inconfessabili fini.

Londra smentita da Vichy
Solo 400 disertori nell'Armata d'Oriente

GINEVRA, 15

Il Ministro della Difesa Nazionale francese smentisce in un comunicato ufficiale l'informazione inglese che seimila militari dell'Armata d'Oriente siano passati sotto la bandiera britannica in Palestina. Il comunicato ufficiale dice che i disertori dell'Armata d'Oriente i quali raggiungono al massimo il numero di 400, sarebbero già tornati tutti sotto la bandiera francese senza i severissimi provvedimenti presi dagli inglesi per impedirne il ritorno che tutti vivamente desiderano. (*United Press*).

L'ESERCITO INGLESE

Mentre fervono i preparativi per il grandioso attacco che le Potenze dell'Asse si predispongono a sferrare contro l'Inghilterra, è interessante ricordare le particolari caratteristiche dell'apparato militare terrestre della Granbretagna, cui verrà per la maggior parte commessa, dopo un eventuale sbarco, la difesa del territorio nazionale.

Bisogna anzitutto tener conto del fatto che le forze di terra non si riassumono nell'esercito inglese, ma che — sotto il nome comprensivo di esercito britannico — si tiene conto anche dell'esercito anglo-indiano, dei contingenti dei «Dominions» e delle truppe coloniali. Una ripartizione generale dei compiti attribuisce all'esercito inglese la difesa territoriale dell'Inghilterra; alle forze dei «Dominions» e a quelle coloniali la integrità dell'Impero: mentre una riserva generale (formata con elementi metropolitani e con aliquote anglo-indiane), e da costituirsi al momento del bisogno, resta a disposizione dell'alto comando per casi più gravi e impreveduti. Esamineremo anzitutto l'esercito inglese propriamente detto, come quello che è destinato ad opporsi all'offensiva diretta contro il Regno Unito.

Due grandi organismi formano nel loro insieme l'esercito inglese: l'esercito permanente e quello territoriale. Il primo ha forze limitate, è composto esclusivamente di volontari ed è quasi completamente motorizzato, perchè ne è sempre previsto l'impiego in unione a frazioni dell'esercito territoriale.

L'esercito territoriale è rappresentato, in tempo di pace, dai soli depositi; in guerra si mobilita mediante volontari già precedentemente inscritti e con altri che si presentano alle armi. Ha la stessa formazione dell'esercito regolare ed ha in più alcune divisioni controaeree. Suo compito è di rafforzare l'esercito permanente e di sostituirlo quando viene inviato all'estero. In questi ultimi anni, l'organizzazione dell'esercito territoriale venne molto ampliata, fino a raggiungere un complesso di 35 divisioni in confronto alle sei originarie.

Nella guerra mondiale, le truppe inviate oltremare raggiunsero cifre ingenti, unitamente a largo concorso dell'India e degli altri Dominii e possedimenti. Nella sola Francia, alla fine delle ostilità, si contavano 85 divisioni britanniche. Nel presente conflitto, invece, il corpo di spedizione fu molto modesto e — secondo quanto ebbe a dichiarare il Maresciallo Pétain — non superò le 10 divisioni. Trecentomila uomini in tutto, tenendo conto dei reparti non indivisionati e dei servizi logistici. Al rafforzamento dell'armata del medio Oriente (Egitto-Palestina) concorsero invece truppe indiane e unità australiane e neozelandesi.

Elemento assai importante per le possibilità numeriche dell'esercito inglese, è dato dalla coscrizione attuata in pieno nella passata guerra e in misura alquanto limitata nella conflagrazione presente. E' notissima l'avversione del popolo inglese al servizio militare obbligatorio che invece, nella storia, corrisponde ad epoche ed a popoli di alto senso civico e patriottico. Dopo il 1918, la coscrizione — subita come un male necessario — venne subito abolita, e in questi ultimi anni i «patrioti» di oltre Manica richiesero più volte al Governo, che ne diede l'assicurazione, che non si sarebbe mai più ritornati alla deprecata legge, definita come liberticida. Infatti, all'inizio del conflitto, il Governo di Londra escogitò le forme più varie e più allettanti di lusinghe e di propaganda per raccogliere un numero decente di volontari, e fu solo dopo il totale insuccesso dell'iniziativa che — sotto la pressione continua della Francia — si adottarono i primi provvedimenti. Vennero inizialmente chiamati i giovani di 20 e di 21 anni con una ferma, eventualmente prolungabile, di sei mesi, mentre dalla legge fu stabilita una durata massima di tre anni. In seguito, alcuni emendamenti accrebbero il gettito senza però superare l'età di 28 anni. Bisogna d'altra parte riconoscere che se le difficoltà nel momento sono facilmente superabili, non così può dirsi di quelle derivanti dalla mancanza di quadri e dalla scarsezza di piloti, problemi che, unitamente a quello classico dell'insufficienza dei comandi, non si possono risolvere a suon di sterline. La difesa territoriale dell'isola, popolata di oltre 47 milioni di abitanti, presenterà quindi all'attaccante un esercito non certo di prim'ordine.

Gen. ALDO CABIATI

L'Ammiragliato conferma la perdita nel Mediterraneo dell' "Escort,, e dello "Shark,,

SAN SEBASTIANO, 15

L'Ammiragliato britannico ha diramato un comunicato nel quale è annunciato che il cacciatorpediniere «Escort» e il sottomarino «Shark» sono da considerarsi perduti nel Mediterraneo.

Questo annuncio ufficiale è stato riprodotto dai giornali di Londra senza commenti. In generale è notevolissimo il silenzio dei giornali a proposito dell'andamento della guerra aeronavale nel Mediterraneo.

Dal giorno 11 quando fu annunziato ufficialmente che l'Ammiraglio comandante le Squadre britanniche aveva confessata la sua disillusione per il risultato della battaglia navale nel Mar Jonio, l'Ammiragliato non ha reso pubblici altri dati sull'argomento.

Un episodio della battaglia di Punta Stilo

Una salva inglese corta sprofonda in mare. Risponde il tiro da 320 di una nostra nave da battaglia

Partiti con baldanza e rientrati con le ossa rotte

Le tribolazioni della flotta nemica attraverso la cronistoria ed i documenti fotografici
Le entusiasmanti giornate degli assaltatori alati

XXX, 15

Dopo la severa lezione inflitta alla flotta inglese dalla nostra aviazione, le unità dell'Home Fleet e del Mediterraneo, pur navigando a tutto vapore verso Cipro ed Alessandria, non sono riuscite a mettersi fuori portata del largo raggio di azione dei nostri bombardieri, presenti in massa anche sul mare aperto, a centinaia di chilometri dalla base più vicina.

Di batosta in batosta

La via crucis della più grande flotta del mondo, iniziatasi durante il suo avvicinamento verso le coste italiane, si sta ripetendo ancora più dolorosa mentre le navi battono affannosamente in ritirata. Nella navigazione verso nord la flotta fu passata da uno stormo all'altro, da quelli della Libia agli altri dell'Egeo, della Sicilia, ed infine, del Salento. Navigando verso sud, le già superbe unità inglesi, sempre più assottigliate di numero, e malgrado si siano ormai divise e frazionate, subiscono l'offesa aerea degli stessi stormi ma con andamento invertito. Per oggi esse sono state controllate e bombardate dalla instancabile formazione partita dalla Sicilia, con risultati di grande, innegabile efficacia.

Ma prima di parlare di essi ed accennarne i dettagli sarà bene ritornare ancora sulle azioni aereo-navali dei giorni 8 e 9, che hanno costituito finora il più vasto e redditizio impiego delle forze aeree contro quelle navali.

La mattina del giorno 8 la flotta inglese uscì dal porto di Alessandria facendo rotta verso il Mediterraneo centrale. Non capita troppo spesso che la flotta inglese tenti avventure fuori dai ripari egiziani, sicchè il fatto in se stesso ha già una certa importanza. Passano sul Mediterraneo i nostri convogli che allacciano la metropoli alla quarta sponda, passano gli apparecchi delle linee civili e gli stormi militari, solcano le profondità i gusci dei nostri sommergibili; ma la flotta inglese per solito non si vede. La flotta inglese è uscita per la prima volta in forza il giorno 8 ed è successo quello che ora diremo con tutti i particolari possibili.

"Nemico avvistato,,

Il giorno 7 a mezzogiorno, puntualissimo come sempre, un nostro apparecchio da ricognizione lontana aveva sorvolato i moli di Alessandria prendendo fotografie. Da queste risultava che si trovavano in quel momento all'ancoraggio: una portaerei del tipo «Courageous», quattro navi da battaglia, otto incrociatori tipo «Warspith», tre esploratori, otto cacciatorpediniere e dieci navi mercantili.

Lo stesso apparecchio a mezzogiorno del giorno successivo, constatava che un rilevante numero di unità aveva abbandonato la fonda. Erano andate non si sa dove. Il pilota non poteva essere informato di quanto era avvenuto o stava per succedere in alto mare.

Una nostra pattuglia da ricognizione marina all'alba dello stesso giorno aveva lasciato la base. Si trattava di una delle normali spedizioni esplorative sulle acque del Mediterraneo centrale. A metà strada fra la costa cirenaica e le rive meridionali di Creta la pattuglia avvistava una piccola formazione di navi nemiche. Le navi si tenevano a circa cento chilometri dalla costa cretese. Era la prima volta che gli occhi dei nostri osservatori potevano fermarsi su uno schieramento nemico di qualche entità. C'era una nave da battaglia e c'era una nave portaerei. Intorno a questa si stringeva, come per proteggerla da un attacco imminente, una catena di incrociatori leggeri. La radio portava l'allarme all'aeroporto di Y: — «Nemico avvistato, posizione seguente... Portaerei, incrociatori, nave battaglia».

L'allarme veniva raccolto alle ore 9. Alle 10 una squadriglia di trimotori da bombardamento era già, ala contro ala, sulla formazione navale nemica. Avevano caricato gli apparecchi con bombe-mine da 100 chili e bombe da 250 chili. Il fuoco dell'arma antiaerea di bordo era violentissimo, abbastanza preciso; la quota dei bombardieri di 3500 metri.

La squadriglia si chiude in formazione di attacco, poi una raffica di esplosivo si abbatte sui bersagli. Le navi invertono rotta, scivolano, s'arrestano, accelerano per sfuggire ai proietti.

«Sembrano — ci ha detto un pilota — delfini spaventati da un mostro più grande di loro».

Il bombardamento ha i primi visibilissimi effetti. La portaerei presa in una «rosa» di bombe, sbanda di 40 gradi; colonne di fumo nero, colonne di acqua puntano verso il cielo; il fuoco antiaereo si fa meno intenso, la formazione nemica si allarga, si apre sul mare, ogni unità cerca la salvezza dove può, verso tutti i punti dell'orizzonte. Il primo attacco è finito.

Ma questa non è che la prima fase di un combattimento aeronavale che verrà all'epilogo con le prime ombre del tramonto. Sul cielo del Mediterraneo le squadriglie dei nostri bombardieri si avvicendano senza tregua.

Sono le 11.35 quando due pattuglie di trimotori, partite su allarme di un'altra base, avvistano e attaccano a circa 400 miglia più a sud della prima una seconda formazione di naviglio inglese. Si tratta di quattro incrociatori e di quattro cacciatorpediniere. I bombardieri attaccano il convoglio, lo bersagliano, lo scompongono, lo disperdono.

Le fotografie diranno, appena sarà possibile completarne l'esame, quali siano i risultati anche di questo secondo attacco.

Afferrata la preda non la si abbandona più

La battaglia fra mare e cielo continua, la battaglia non ha soste. I bombardieri hanno ormai afferrato la preda e non l'abbandoneranno prima di averla profondamente segnata con i propri artigli. Da tanto l'occasione era attesa. Da quando scoppiò la guerra, i movimenti della flotta inglese erano seguiti giorno per giorno. Ma si trattava sempre di movimenti per così dire interni, di spostamneti da una boa all'altra nella rada di Alessandria, certo effettuati per sfuggire al controllo di quell'apparecchio di mezzogiorno che non mancava mai all'appuntamento.

Finalmente l'hanno incontrata in mare, la flotta inglese del Mediterraneo Orientale. In questi ultimi giorni il traffico dei nostri convogli per la Libia e la Sicilia è stato particolarmente intenso, ma è del tutto improbabile che gli inglesi avessero deciso di esporre le loro unità a un rischio tanto grave quale è tatticamente quello dell'intercettazione di un convoglio.

Otto navi raccolte intorno alla portaerei

Verosimilmente la flotta inglese era uscita o per tentare una sorpresa notturna contro qualcuno dei nostri porti della Cirenaica o, meglio ancora, per forzare il nodo che la chiude in Mediterraneo minacciando di strangolarla. Comunque sta di fatto che il tentativo ha naufragato; sta di fatto che le nostre forze aeree impegnate non solo sul vastissimo fronte terrestre che da Giarabub tocca il mare, ma anche su circa duemila chilometri di fronte marittimo, sono sempre in condizioni di imporre la loro volontà al nemico, possono inconfutabilmente dimostrare la loro superiorità e la vastità del loro dominio in cielo.

Sono le prime ore del pomeriggio. Qualche ora di calma è succeduta alle prime fasi della battaglia. Nel frattempo la seconda formazione, quella composta di quattro incrociatori e di quattro cacciatorpediniere, ha trovato modo di raggiungere la prima, forse sollecitata a portare soccorso alle unità colpite durante l'attacco del mattino.

Quando sei nostri trimotori, alle 14 circa, raggiungono il convoglio inglese, la formazione intorno alla portaerei è aumentata di otto unità. E' una lunga catena di navi disposta su due file parallele, con la portaerei al centro.

Il convoglio marcia a velocità ridotta. Da tre mila metri di quota non tutto si può distinguere. Ma i piloti hanno l'impressione che una o due navi siano a rimorchio. L'attacco è immediato.

Altri "centri,,

Una pattuglia di tre apparecchi passa sulle navi inglesi e vuota le fusoliere. La seconda pattuglia, sulla scia della prima rettifica il tiro e centra in pieno una nave da guerra, colpendola a morte.

Ancora una volta attorno alla portaerei colonne di acqua si sollevano e l'investono. Acqua e pesantissime scheggie ricadono sulla tolda e sulla pista di lancio della nave. La portaerei galleggia, ma è fuori combattimento. L'altra nave (incrociatore o cacciatorpediniere) colpita direttamente, s'inabissa. Distinguono i piloti le unità più leggere, che avevano preso il largo per sfuggire all'attacco, invertire improvvisamente la rotta e portarsi ancora su quel tratto di mare, nel quale una nave è scomparsa. Esse raccolgono i naufraghi.

E' durato, questo attacco, non più di cinque minuti. Cinque minuti sono stati sufficienti a scompaginare definitivamente una duplice formazione di navi da guerra nemiche. Quando alle 16,10, alle 17 e alle 17,50 altre squadriglie di trimotori riprendono l'inseguimento delle forze navali inglesi, la flotta ha già perduto ogni consistenza. Molte navi sono isolate, sono sparse sul mare; il contatto fra i diversi elementi è perduto; la massa non è più in condizioni di ealizzare alcun piano o di organizzare una difesa efficace. Le navi sparse cercano di occultarsi agli inseguitori, stendendo pesanti cortine di fumo.

Tre apparecchi da caccia decollano a stento dalla portaerei, che trasportava probabilmente non meno di quindici apparecchi. I nostri trimotori sono soli, senza scorta. Essi accettano tuttavia il combattimento e la giostra furibonda fra i pesanti bombardieri e gli agili trimotori nemici è da poco iniziata, quando, proveniente non si sa da dove, una squadriglia di cacciatori italiani si avventa sugli avversari disimpegna gli altri apparecchi e attacca gli inglesi a raffiche di mitraglia.

Il combattimento è brevissimo. I «Gladiator» inglesi si tuffano verso il mare cercando di raggiungere la portaerei, ma i nostri caccia, compiendo la stessa manovra, li inseguono col fuoco delle armi automatiche e da bassissima quota bersagliano anche la portaerei.

La notte costringe ormai il combattimento alla conclusione. Scende il buio sulla nebbia che protegge il convoglio inglese e sul mare ritorna improvviso il silenzio. La flotta britannica ha imparato a sue spese la potenza delle armi d'Italia.

Pioggia di bombe dall'alba al tramonto

Sabato i nostri aerei da bombardamento hanno accuratamente pettinato il mare per un largo raggio verso sud e verso oriente, finchè hanno ritrovato una parte almeno del nemico in fuga. Il primo avvistamento è avvenuto in mattinata ad oriente di Malta. Tre navi da battaglia accompagnate da naviglio minore scortavano cinque navi mercantili di una stazza valutabile a 7000 tonnellate ciascuna. Più lontano navigava lentamente una portaerei;

I risultati dell'operazione, condotta con slancio e audacia incredibili, non sono completamente acquisiti, perchè qualche rapporto non è ancora pervenuto, ma abbiamo udito i resoconti brevi, nervosi, precisi di molti piloti che tornavano dall'azione; abbiamo visto alla fioca luce rossa della camera oscura apparire sulle lastre fotografiche le sagome delle navi e le tracce delle bombe, e possiamo trarre il primo brillante bilancio dalla azione dei nostri bombardieri.

Il primo stormo ha attaccato le navi di scorta da media quota; le bombe di grosso calibro sono state sganciate al momento opportuno e quattro di esse hanno affondato un piroscafo e colpito gravemente un cacciatorpediniere. L'azione è avvenuta così di sorpresa che gli altri due esploratori, nella fretta di sfuggire all'attacco, hanno per errore zig-zagato in senso convergente e per un filo non si sono urtati fra di loro.

Parlano le fotografie

Mentre questo primo stormo tornava a rifornirsi di bombe, un secondo era già in volo verso l'obiettivo e lo raggiungeva nelle primissime ore del pomeriggio. Una squadriglia si abbassava a quota inferiore ai 500 metri e faceva piovere dall'alto una serie di bombe da 100 chilogrammi. Due di esse, come appare inoppugnabilmente da un documento fotografico, colpivano un esploratore al centro ed alla poppa. Un'altra squadriglia si dedicava alle navi mercantili, colpendole e danneggiandole, mentre, infine, altri velivoli si dirigevano sulla portaerei che veniva anche essa colpita.

Lo stormo che aveva operato al mattino, eseguito rapidamente il rifornimento, ripartiva verso l'avversario, ma i risultati di quest'azione non ci sono ancora noti.

In sostanza, il bilancio di queste tre giornate di lotta può così sintetizzarsi: l'agguato contro la nostra flotta sventato in pieno; gravi perdite del nemico durante la sua navigazione verso le coste italiane e durante la battaglia; perdite ancora più gravi nel corso della sua fuga a tutto vapore.

CRONACA DELLA CITTÀ

La Commissione tedesca visita le acciaierie di Terni

fra entusiastiche manifestazioni degli operai

ROMA, 15

La meta odierna dei componenti la Commissione tedesca di studio è stata Terni con la molteplicità e la potenza dei suoi impianti, famosi in tutto il mondo. Giunti alle 9 circa nella gioconda città, pavesata con vessilli italiani e germanici e tappezzata di manifestini inneggianti ai due grandi Condottieri delle Potenze dell'Asse, gli ospiti sono stati ricevuti nel Palazzo del Governo dal Prefetto, alla presenza di tutte le autorità locali. Dopo un rinfresco, gli esponenti economici e industriali della grande Nazione amica sono discesi nella piazza, ove la popolazione che li aveva calorosamente accolti al loro arrivo, ha ripetuto l'entusiastica manifestazione di simpatia. Particolarmente gradito agli ospiti è stato l'omaggio floreale reso da una gentile schiera di bimbi.

Entrati nelle acciaierie, gli ospiti sono stati fatti segno ad una vibrante acclamazione dagli operai allineati nello spiazzo anteriore. Qui il sen. Bocciardo, presidente della società «Terni», ha rivolto agli ospiti fervidissime parole di saluto alle quali il capo della Commissione, Otto Gohdes, ha risposto esaltando la mirabile produttività del popolo italiano. Compiuti alcuni esperimenti e visitato l'insieme poderoso degli stabilimenti, gli ospiti si sono recati nella centrale di Papigno, ove si sono trattenuti a lungo, ammirandone gli impianti [illegible]. Dalla centrale i componenti la Commissione sono discesi [illegible] per assistere all'apertura delle acque sulla cascata delle Marmore. Lo spettacolo meraviglioso ha vivamente interessato gli ospiti, [illegible]

Da Terni, i rappresentanti del Reich [illegible] si sono recati in riva al suggestivo lago di Piediluco, ove hanno partecipato ad una colazione offerta in loro onore dalla Direzione delle acciaierie. [illegible] il sen. Bocciardo [illegible] quindi il Prefetto ha porto il caloroso saluto della laboriosa provincia fascista. Ha risposto Otto Gohdes [illegible] fra i popoli delle due grandi Potenze dell'Asse.

Fatto ritorno a Roma, fra rinnovati applausi da parte della popolazione di Terni e dei paesi attraversati, i componenti la Commissione tedesca di studio [illegible] sono partiti alle 18.50 alla volta di Napoli ove nella giornata di domani, continueranno, secondo il programma prestabilito, le loro interessanti visite [illegible].

L'arrivo degli ospiti a Napoli

NAPOLI, 15

Alle 21.20, proveniente da Roma, è giunta la Commissione di studio germanica, composta di dieci membri con a capo il comandante [illegible] Otto Gohdes accompagnato [illegible] e da funzionari del Ministero delle Corporazioni. La Commissione è stata fatta segno ad entusiastiche manifestazioni di saluto da parte della folla [illegible] con alte invocazioni a Hitler e al Duce.

Il comandante Gohdes e i componenti la Commissione [illegible] si sono recati all'albergo [illegible] un ricevimento.

Nuove norme sul pagamento di vaglia o assegni

ROMA, 15

Nuove norme sono state emanate in materia di pagamento di vaglia e di assegni [illegible] a garantire l'identità del percipiente. [illegible]

di ogni singolo ente di fare richiesta di ottenere l'inclusione facendone regolare domanda con le opportune garanzie. Anche per gli assegni di conto corrente postali, valgono le anzidette norme per la riscossione.

Nessun trasferimento su domanda degli insegnanti nell'anno 1940-41

ROMA, 15

Per l'anno scolastico 1940-41 non saranno disposti trasferimenti su domanda del personale direttivo e insegnante delle scuole elementari e delle scuole ed istituti d'istruzione media e di istruzione classica scientifica magistrale e tecnica. Potranno essere disposti trasferimenti soltanto per gravi e urgenti motivi di servizio.

Lo sgravio dei tributi ai commercianti che sospendono l'attività per richiamo alle armi

ROMA, 15

Viene precisato che i commercianti i quali vengano a sospendere la loro attività in seguito a richiamo alle armi o per altre cause dipendenti dallo stato di guerra, [illegible]

Mungitrici e motoaratori pronti a sostituire i richiamati alle armi

ROMA, 15

La Confederazione fascista dei lavoratori dell'agricoltura [illegible]

I premi di 1 milione ai Buoni del Tesoro 1949

ROMA, 15

Stamane presso la Direzione del Debito pubblico, nell'apposita sala destinata alle estrazioni, [illegible]

Serie A 1949: premio di lire 1 milione al Buono [illegible], premio di lire 500.000 al Buono [illegible].

Serie B 1949: premio di lire 1 milione al Buono [illegible], premio di lire 500.000 al Buono [illegible].

Serie C 1949: premio di lire 1 milione al Buono [illegible], premio di lire 500.000 al Buono [illegible].

Serie D 1949: premio di lire 1 milione al Buono [illegible], premio di lire 500.000 al Buono [illegible].

Serie E 1949: premio di lire 1 milione al Buono [illegible], premio di lire 500.000 al Buono [illegible].

Serie F 1949: premio di lire 1 milione al Buono [illegible], premio di lire 500.000 al Buono [illegible].

Serie G 1949: premio di lire 1 milione al Buono [illegible], premio di lire 500.000 al Buono [illegible].

Serie H 1949: premio di lire 1 milione al Buono [illegible], premio di lire 500.000 al Buono [illegible].

Il Partito

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Riunione della Commissione federale di disciplina

Giovedì 18 corrente, alle ore 17, è convocata alla Casa del Fascio la Commissione federale di disciplina.

Pro attività assistenziali del Partito

Il dott. Giulio Cima ha rimesso al Direttorio Nazionale del P. N. F., tramite il Segretario federale, la somma di lire 1000, a favore delle attività assistenziali di questa Federazione.

Un eroico marinaio

Guglielmo Barulli, Sottocapo cannoniere P. M., nato a Trieste nel 1915, [illegible]

I posti di ristoro per militari e la generosità dei cittadini

Tutti possono contribuire

Abbiamo già parlato, più volte, della opportunità altamente benefica che svolgono i posti di ristoro per militari di truppa. Specie quello della Stazione Centrale, si è reso benemerito [illegible]

I bisogni del soldato in transito non sono tanti, e vanno dalla bibita rinfrescante al panino alla frutta alla sigaretta alla cartolina e alla matita per inviare un saluto ai cari lontani. [illegible]

Tutti possono contribuire [illegible] l'Ente Provinciale per il Turismo (via San Nicolò 6) [illegible] al Dopolavoro Provinciale, in via Mazzini, o al Dopolavoro del Commercio, al Tergesteo.

I Fasci e le colonie dell'alto Carso ispezionati dal Segretario federale

[illegible]

Convegno di critica letteraria al Guf

[illegible]

La «paletta di comando» per i treni in partenza

[illegible]

Ferruccio Busoni e i suoi amici triestini

[illegible]

«Sul mare»

[illegible] Giuseppe Tacconi [illegible] Orazio Pedrazzi.

Concerto del violoncellista Ettore Sigon alla Radio

[illegible]

L'O. N. D. per i camerati in armi

Gli spettacoli che saranno organizzati durante la settimana

Oggi nel pomeriggio il Dopolavoro Ilva di Servola organizza uno spettacolo cinematografico dedicato ai camerati alle armi. Il Dopolavoro «Crda» di Trieste, invece, ripeterà domani l'indovinatissimo programma di varietà intitolato «Fantasia grigio-verde» e allo spettacolo assisteranno questa volta esclusivamente marinai.

Il 20 corrente la filodrammatica del Fascio Femminile rappresenterà la commedia «Fuochi d'artificio» e lo spettacolo sarà reso anche più gradito agli ospiti in grigio-verde dall'offerta di un piccolo dono che il Fascio Femminile farà ad ogni intervenuto.

Il 21 corrente avranno luogo al Teatro Fenice, organizzati dal Dopolavoro provinciale di Trieste, due spettacoli. La mattina i camerati richiamati assisteranno alla proiezione di un interessante film, mentre nel pomeriggio si svolgerà l'annunciato programma che verrà eseguito con la collaborazione della filodrammatica del Dopolavoro Pubblico Impiego e del complesso corale del Dopolavoro portuale «A. Casalini».

Per il 27 corrente, infine, il Dopolavoro «Beltrame» prepara per i soldati una rappresentazione teatrale che avrà per interpreti i bravi filodrammatici del sodalizio.

ASTERISCHI

Laurea

In questi giorni, alla nostra Università, il camerata Giulio Cattarini si è laureato in scienze politiche con 95/110. Congratulazioni.

L'apertura della Colonia di Villa Opicina dell'Ass. Fascista Pubblico Impiego

I bambini degli associati ammessi alla colonia diurna di Villa Opicina devono trovarsi alla stazione della tranvia di Trieste, in Piazza G. Oberdan, giovedì 18 corrente, alle 6.50 precise, per partire alla volta di Opicina. Saranno a Trieste alle 18.14. Tutti devono indossare la divisa della Gioventù Italiana del Littorio.

Iscrizioni alla Scuola-convitto professionale per infermiere

Sono aperte le iscrizioni alla Scuola-Convitto professionale per infermiere annessa all'Ospedale Regina Elena. Per essere ammesse al primo corso le aspiranti devono aver compiuto gli anni 18 e non superati gli anni 35. Titolo di studio per l'ammissione è il certificato di licenza di una scuola media di primo grado.

Le interessate possono avere informazioni più precise dalla direttrice della Scuola-convitto nei giorni feriali dalle 11 alle 12.

Organizzazioni del Regime

G. I. L. Casa della Giovane Italiana. Sono aperti i corsi di ripetizioni di italiano, latino, tedesco, francese, inglese, matematica, ecc. Si accettano iscrizioni dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 18 alla segreteria. I corsi dureranno due mesi, la quota è di lire 10 al mese. Si comunica inoltre che sono aperte le iscrizioni per un corso di computisteria. Sabato 20 luglio si aprono i corsi per graduate (caposquadra e capomanipolo) Giovani Italiane e Giovani Fasciste. Le lezioni avranno la durata di 20 giorni. Informazioni e iscrizioni alla segreteria, viale R. Gessi 10, tel. 43-44, dalle 9 alle 11 e dalle 17 alle 18.

Dopolavoro provinciale

Raduno capigruppo. Tutti i capigruppo per l'escursionismo e il cicloturismo sono convocati per domani, mercoledì, alle 20, presso il Dopolavoro provinciale.

Notiziario di Monfalcone

MONFALCONE, 16

Conferenza alla Casa del Fascio. Promossa dalla segreteria politica è stata tenuta sabato sera, alla Casa del Fascio, una conferenza sul tema: «L'Italia in guerra». Alla conferenza, svolta con chiara competenza dal direttore didattico camerata Ruggero Magliacca, è accorso numeroso pubblico che, alla fine, ha applaudito il conferenziere. Conferenze di propaganda del genere verranno tenute ogni sabato.

I fanti in congedo. Due squadre di marcia dei fanti in congedo appartenenti alla locale Compagnia, hanno effettuato sabato sera, con itinerari differenti, una lunghissima marcia, con percorsi del vicino Carso. Verso l'imbrunire le squadre sono rientrate in sede.

La serata di pattinaggio artistico al Dopolavoro «Crda». Sabato sera, dinanzi ad un pubblico foltissimo, tra cui moltissimi militari, si è ripetuta nel giardino del Dopolavoro dei «Crda» la manifestazione di pattinaggio artistico. I giovani hanno dato una bellissima esibizione del loro virtuosismo, svolgendo evoluzioni difficili ed artistiche, tanto da riscuotere ripetuti e calorosi applaudi dal pubblico. La simpatica manifestazione è stata completata da un attraente programma di musiche caratteristiche, sostenuto dall'orchestrina del Dopolavoro medesimo.

Il varietà all'Azzurro. Nelle sere dei giorni 16, 17 e 18 corrente, la nota Compagnia di varietà di Nino D'Artena si produrrà al nostro Teatro Azzurro.

Colto da malore. Il triestino Romano Cenda di Giovanni, di 37 anni, venne ieri trovato svenuto sulla strada nei pressi di Sistiana. Venne raccolto da un'auto e trasportato al nostro ospedale, ove gli venne riscontrata la commozione cerebrale.

Piccola ferita. Seduto sui gradini di casa sua, Ferdinando Rizzi fu Giuseppe, di 70 anni, stava godendosi il fresco, quando venne accidentalmente urtato dalla nipotina cadendo. All'ospedale gli venne riscontrata una ferita lacero-contusa alla regione temporale, dichiarata guaribile in otto giorni.

Da Ronchi dei Legionari

RONCHI DEI LEGIONARI, 16

Un'ispezione alla Colonia elioterapica. Nel pomeriggio di sabato il capo dell'assistenza del Comando federale della «Gil», cav. uff. Aldo Lussi, ispezionò la nostra Colonia, accolto da entusiastiche acclamazioni al Duce dai cento Balilla accolti. Dopo aver visitato la piscina, il solarium e la cucina ed essersi intrattenuto con i coloniali, la direttrice e le assistenti, espresse il suo vivo compiacimento per l'organizzazione della colonia stessa al segretario del Fascio, ch'era presente.

Attività nella «Gil» Il Comando della «Gil», uniformandosi a quanto disposto dal Comando generale, ha ordinato che le adunate settimanali di coltura fascista e di attualità politica, per Avanguardisti e Giovani Fascisti, vengano tenute ogni martedì alle 20.30 alla Casa della «Gil», mentre quelle per le Giovani Italiane e per le Giovani Fasciste avranno luogo ogni lunedì alle 20.

Corso di pronto soccorso. Con una conferenza straordinaria si iniziò l'altra sera alla Casa del Fascio il corso di pronto soccorso, presenti tutte le donne fasciste iscritte. L'arciprete G. B. Falzari, con ispirata parola, svolse il tema «Assistenza ai moribondi». Le calde e persuasive parole del colto parroco vennero accolte da vivi e meritati applausi

I rapporti al Dopolavoro provinciale

L'attività del Gruppo fotografi dilettanti

Ieri sera, nella sede di via Mazzini, il presidente del Dopolavoro provinciale di Trieste, presente il segretario provinciale, ha tenuto rapporto al Direttorio del Gruppo dopolavoristico triestino fotografi dilettanti.

Dopo il saluto al Duce ordinato dal presidente del Dopolavoro provinciale, il presidente del Gruppo dopolavoristico triestino fotografi dilettanti ha presentato una ampia e documentata relazione sull'attività svolta dal Gruppo dalla sua fondazione e cioè dal gennaio del 1937 a tutt'oggi. Ha messo particolarmente in rilievo la partecipazione del Gruppo e dei suoi iscritti alle Mostre fotografiche regionali e nazionali nonchè a quelle, di eccezionale importanza, indette dal Ministero della Coltura Popolare ed affidate, per l'organizzazione, all'U. S. I. A. F. Ha fatto infine presente che i dopolavoristi del Gruppo si sono affermati anche in Mostre internazionali, dove hanno potuto aggiudicarsi premi di preminenza.

Il segretario del Dopolavoro provinciale, analizzando la relazione del presidente del Gruppo, ha elogiato il contributo apportato dal Gruppo stesso e dai suoi dopolavoristi alle varie iniziative promosse nel campo della fotografia e del documentario fotografico ed ha brevemente illustrato quali sono i compiti che il Dopolavoro provinciale riserva al Gruppo stesso. La importanza che nel campo dopolavoristico sta assumendo il documentario fotografico, consiglia di nominare presso ciascun sodalizio un direttore tecnico per la fotografia che, facendo capo al Gruppo, potrà intensificare l'attività fotografica dei singoli sodalizi e migliorare la produzione dei documentari. Inoltre il segretario provinciale del Dopolavoro, dando atto di quanto è stato sino ad oggi fatto in questo campo, ha significato di contare sull'attività dei fotografi dilettanti perchè ogni manifestazione promossa e realizzata possa restare illustrata in una completa documentazione.

Il presidente del Dopolavoro provinciale ha espresso ai membri del Direttorio del Gruppo dopolavoristico fotografi dilettanti il suo compiacimento per la tenacia e la passione con le quali hanno saputo sviluppare la loro attività ed incitandoli a proseguire nella fatica intrapresa ha garantito al Gruppo tutto l'appoggio dell'organizzazione. La riunione si è chiusa con il saluto al Duce.

Quattro persone al fresco

Dagli agenti del IV Distretto sono stati effettuati i seguenti arresti: Maria Sgubin in Buzzoni, abitante in via Ferriera 28 per mandato di cattura; Ferruccio Giacobelli, di 18 anni, banconiere disoccupato, abitante in via Settefontane 6, per furto e danneggiamento ai danni del Convento Missionarie della Passione di Gesù sito in via Pindemonte 9; Carlo Novelli, di 43 anni, consulente tributario, abitante in via Gatteri 34 e Riccardo Olivo, di 57 anni, abitante all'Alloggio popolare di via Gaspare Gozzi, per truffa in danno del commerciante Luigi Gregori.

Ciclista che perde l'equilibrio per scansare un pedone

Mentre in bicicletta percorreva la via dell'Istria, la contadina Emilia Visgnavez, di 18 anni, abitante al n. 3 di S. Dorligo della Valle, giunta nei pressi del cimitero, nel tentativo di scansare un pedone, è caduta. All'astanteria dell'ospedale Regina Elena le sono state riscontrate una contusione al piede destro e delle escoriazioni al ginocchio. Dopo le medicazioni, la Visgnavez è stata accolta in osservazione e giudicata guaribile in una diecina di giorni.

Commesso colpito da un'insegna

Un curioso incidente è toccato ieri, verso le 20, al commesso Marcello Forti, di 54 anni, abitante in via Belpoggio 6. Egli, mentre stava chiudendo la saracinesca di una panetteria di via Ginnastica, è stato investito da una insegna di vetro staccatasi dalla porta. Recatosi all'Ospedale Regina Elena, al Forti è stata riscontrata una ferita alla regione occipitale che guarirà in una decina di giorni. Dopo le medicazioni ha potuto rincasare.

L'Inno a San Francesco nei versi di Bice Polli

L'insigne storiografo della Basilica di S. Lorenzo al Verano in Roma, prof. P. Giuseppe da Bra, valente organista e compositore di musica sacra, ha ora composto l'Inno a S. Francesco d'Assisi, Patrono d'Italia, su versi della poetessa concittadina Bice Polli. Sono brevi strofe di toccanti ottonari ispirate al Poverello. L'inno è a due voci e pianoforte, e la musica è tutta soffusa di alta spiritualità,

Aiutare l'Ente Comunale di Assistenza è un dovere per tutti i cittadini.

Il movimento demografico nella Provincia di Trieste

MAGGIO 1940-XVIII	Trieste	Provincia	Totale
Nati	345	158	503
Morti	247	91	338
Popolazione	+ 98	+ 67	+ 165
GIUGNO 1940-XVIII			
Nati	311	145	456
Morti	222	72	294
Popolazione	+ 89	+ 73	+ 162

Bollettino demografico

14 e 15 luglio 1940

Nati	23
Morti	10
Matrimoni	12

Concorso a posti gratuiti del Convitto "Filzi" di Pisino

Il Ministero dell'Educazione Nazionale ha bandito il concorso per il conferimento presso il Convitto «Fabio Filzi» di Pisino di 14 posti gratuiti per alunni maschi della Venezia Giulia e Zara, che abbiano titolo per frequentare le locali scuole medie governative (R. Ginnasio e R. Liceo Scientifico) siano meritevoli per profitto e buona condotta e appartengano a famiglie di disagiate condizioni economiche. Il concorso è per titoli e scade il 31 luglio corrente. I concorrenti dovranno presentare istanza al Ministero dell'Educazione Nazionale (Direzione generale per l'istruzione media - Divisione V). Richiedere al Convitto «Fabio Filzi» in Pisino le norme per il concorso: in esse sono elencati i documenti che dovranno corredare la domanda.

Concorso per l'ammissione di 45 volontari nella carriera degli Ufficiali di P. S.

Con decreto ministeriale 28 giugno 1940-XVIII, pubblicato nella «Gazzetta Ufficiale» n. 156 del 5 corrente è stato indetto un concorso per titoli per l'assunzione di 45 volontari nella carriera degli ufficiali della P. S. Tempo utile per la presentazione della domanda il 4 agosto prossimo.

Per chiarimenti gli interessati potranno rivolgersi alla R. Prefettura, ufficio di Gabinetto.

Scolaro caduto da un albero

Salito su un albero, lo scolaro Samele Schieghi, di 12 anni, abitante in viale Regina Elena 73, causa l'improvvisa rottura di un ramo è precipitato al suolo producendosi una ferita alla fronte. Dal padre è stato accompagnato all'Ospedale Regina Elena, dove dopo le medicazioni opportune ha potuto rincasare.

Una sassata nell'occhio

Ieri, mentre giocava nel recinto di Villa Giulia, lo scolaro Luciano Gubbiotti, di 10 anni, abitante in via Palestrina 8, è stato colpito con un sasso scagliato con forza da un compagno. Accompagnato d'urgenza all'Ospedale Regina Elena, al Gubbiotti è stata riscontrata una contusione al bulbo oculare destro. Il Gubbiotti è stato dichiarato guaribile in circa tre settimane.

Due bar chiusi per tre giorni

La R. Questura comunica di aver sospeso per giorni tre le licenze dei seguenti esercizi pubblici di Trieste per aver i conduttori somministrato a clienti bevande superalcooliche in ore non consentite: 1) Cattaruzza Augusto, bar in viale Regina Elena 9; 2) Osvaldella Bianca, bar in via Roma 14.

Il saldatore elettrico. Italo Benussi, di 29 anni, abitante in via Madonnina 43, si è ferito la scorsa notte a casa sua, involontariamente, con un vetro, al polso destro. Con la Croce Rossa egli è stato trasportato all'ospedale Regina Elena, dove è stato accolto in osservazione e giudicato guaribile in una decina di giorni.

La Croce Rossa ha soccorso ieri le seguenti persone: Natalia Salveri, di anni 33, abitante in via G. Padovan 14, caduta dalla bicicletta escoriandosi ai ginocchi; Sergio Piton, di anni 16, abitante in via Donadoni 11, il quale cadendo al Bagno Ausonia, si è conficcato una scheggia di legno nella piante del piede sinistro; Maria Crovatin, d'anni 40, abitante in vicolo Castagneto 131, addentata da un cane nei pressi di casa.

CINE E SPETTACOLI

EXCELSIOR. 16.45: «La marcia su Parigi». Ultimo spettacolo ore 21.30.
PRINCIPE. 16: Ultimo: «Il ritorno di Raffles». Segue fuori programma a colori.
FILODRAMMATICO. 16: «L'uomo che amo», con C. Boyer, J. Artur, e Cecchelin in «Amor no se brodo de fasoi» e varietà. I L. 3, II L. 1.50.
ITALIA. 16: «Stella del mare», musicale, cantato, Galliano Masini, L. Ferida.
REGINA. 16: «Le adolescenti monelle domani donne», J. Freybe, C. Grabe.
IMPERO. 16: «Ecco la radio» e «La rivista dell'impossibile», cartoni animati, ultimo giorno.
REALE. 16: «Fanfulla da Lodi», con Ennio Cerlesi, amori e avventure di Fanfulla.
GARIBALDI. 16: «Il falco del West». Domani: «Il segreto del giurato».
MASSIMO. 16: «Destino di sangue» amore e insidie, Nora Pilbeam.
NOVO CINE. 16: «La grande avventura», emozionante con Tex Ritter. Segue: «L'uomo in lotta coi pescicani».
MODERNO. 16: «Fuori legge dell'Oriente». Segue: «Addio giorni felici».
ODEON. 14: «Sangue d'artista», Marta Eggerth, le più belle canzoni.
SAVOIA. 16: «Zou-Zou, la Venere nera», con Josephine Baker.
ARMONIA. 15.30: «Arrestatela!», con Fay Wray. Nuova varietà.
POPOLO. 15.30: «Port Arthur», A. Wohlbruck e D. Darrieux (la sua interpretaz. più tragica). Ridolini.
AZZURRO. 16: «Rosa di sangue», con Vivianne Romance. Dramma passion.
VITTORIA. 17: «Catene d'amore», con O. Tschechowa, P. Petersen. Ult. 22.
VITTORIA. 17: «Condannate», con Sally Eilers. Ultima ore 22.
CENTRALE. 15.30: «L'antro della morte», Maynard, e «Vecchio mulino» a colori.
VENEZIA. 16.30: «No pasaran», il crollo degli incendiari rossi in Spagna.

CASTELLO DI S. GIUSTO. Bottega del vino. Ogni sera concertino dalle 21 in poi. Servizio di autocorriere da piazza Goldoni.

La verità solare della vittoria italiana

Anche la stampa anglofila degli S. U. costretta a cambiare registro

ROMA, 15

Nelle ultime quarantotto ore si nota un diverso atteggiamento in quella stampa americana che dopo la battaglia del Mar Jonio si era affrettata, secondo una vecchia abitudine, a far credito soltanto ai comunicati, in verità abbastanza evasivi, generici e sibillini dell'Ammiragliato britannico. La verità è come la tosse; quando c'è non si può tenere nascosta. E la verità è venuta fuori coi successivi bollettini della battaglia mediterranea che i giornali d'oltre Atlantico hanno largamente riprodotto. Anche in America si è compreso che le cose non debbono essere andate proprio bene per gl'inglesi se la flotta ha dovuto impiegare ben cinque giorni per sottrarsi al martellamento dell'aviazione italiana.

Logica degli interrogativi

Si sa che il primo tentativo della propaganda britannica per parare lo scorno dell'insuccesso è stato quello di far credere che le navi italiane raggiunte dalla squadra britannica non avrebbero trovato soluzione migliore che ritirarsi in fretta dietro una cortina di vapori artificiali. Ma poichè una cortina di vapori non è una muraglia di calcestruzzo e dato che la squadra inglese disponeva anche di naviglio velocissimo perchè non fu effettuato l'inseguimento? Che cosa era andata a fare nelle acque di Capo Stilo la flotta di sua maestà britannica? Una crociera di divertimento? O a restituire una visita?

Dopo la battaglia, breve, ma intensissima, l'Ammiraglio inglese che comandava l'azione ritenne di dover salvare le distanze il più possibile. Invece di rientrare nei lontani porti del Mediterraneo orientale, pensò bene di passare la notte nelle acque di Malta. Perchè proprio Malta se, com'è noto anche ai banchi di tonno della Sicilia, quell'isola è un inferno a causa delle continue incursioni italiane? Quali fatti hanno costretto il comandante britannico a correre il rischio di un approdo momentaneo così malfido?

L'incalzare degli interrogativi e il succedersi dei nostri bollettini che davano di giorno in giorno la posizione delle navi nemiche nel Mediterraneo hanno consigliato successivamente l'Ammiragliato ad adottare la tattica della svalorizzazione degli avvenimenti con smentite a fior di labbro e reticenze quanto mai eloquenti.

Battaglia perduta

Le grandi vittorie navali si giudicano da fatti strepitosi che possono essere come lo sbarco effettuato simultaneamente dai tedeschi nei porti della Norvegia percui le perdite di navi non contano quando gli obiettivi territoriali siano raggiunti, o come le grandi battaglie del passato nel corso delle quali una flotta distruggeva l'altra.

Sbarchi territoriali inglesi non ce ne sono stati. La flotta avversaria, sorpresa dalla geniale manovra dell'Ammiraglio Campioni, non ha fatto in tempo ad arrivare nemmeno in vista della costa calabrese. E in quanto alla... distruzione della flotta italiana persino i fantasiosi notiziari della *Reuter* hanno ritenuto prudente ripiegare in un giro di parole generiche inconcludenti per non dover confessare che la nostra squadra è uscita dallo scontro efficiente e gagliarda come vi era coraggiosamente entrata.

Ormai è noto come sono andate le cose. Nessuno degli obiettivi che l'Ammiragliato britannico si era proposto è stato raggiunto nemmeno in piccola parte. Dopo essersi vista affrontata e battuta a sud di Punta Stilo la squadra inglese ha dovuto ripiegare sulla base più vicina anche se la più pericolosa. Aveva molte ammaccature e qualche vuoto che potrà conoscersi un po' alla volta. Per riprendere il mare e uscire dalla trappola di Malta ha dovuto dividersi in tre convogli e ciò al duplice scopo di dividere le forze aeree attaccanti e di permettere alle navi meno danneggiate di non trovarsi con la palla di piombo delle unità ferite, necessariamente costrette a un'andatura ridotta.

Testimonianze

Il parere di tecnici neutrali è che nei cinque giorni di combattimenti aereo-navali svoltisi nel Mediterraneo la flotta inglese abbia perduto una buon quarto della sua efficienza. La lentezza della ritirata sotto il fuoco dei nostri valorosi bombardieri verso il Mediterraneo orientale è una testimonianza di indebolimento che non può essere smentita. I tre convogli hanno proceduto alla velocità delle vecchie carcasse mercantili che caricano materie povere. Ciò spiega perchè hanno potuto essere più volte raggiunti e bombardati.

A ciò si debbono aggiungere le notizie controllatissime arrivate da Gibilterra, dove lo sbarco dei morti e dei feriti è stato effettuato sulle banchine dietro i cordoni della truppa, che per quanto densi non potevano impedire alla popolazione civile di vedere il triste spettacolo. La verità è che il vero inizio del crollo della potenza navale britannica porta la data del 9 giugno ed è incominciato nelle acque del Mediterraneo ad opera della flotta e dell'aviazione italiane; inizio pauroso che spiega il disperato appello di Alexander agli Stati Uniti e la speranza dei bellicisti americani che il rifiuto di Roosevelt di mandare uomini non volesse significare il rifiuto di mandare navi da guerra. Con la sua sola flotta l'Inghilterra è ormai nella condizione di farsi battere dalla flotta dell'Italia fascista. Di fronte a questa realtà si possono disprezzare con legittimo orgoglio le panzane della propaganda britannica e dei suoi complici giudaici d'oltre Atlantico.

Il Ministro bulgaro Pomenov ha lasciato Roma

ROMA, 15

L'Eccellenza Svetoslav Pomenov che fino alla nomina del nuovo Ministro di Bulgaria, e cioè fino a pochi giorni fa, ha occupato il posto di rappresentante del suo Paese presso il Quirinale, ha lasciato stamane Roma per rientrare a Sofia, salutato alla stazione da autorità della capitale e amici. Nei sei anni circa di permanenza a Roma egli aveva avuto modo di far apprezzare le sue grandi qualità di diplomatico e di studioso di problemi del tempo fascista, per cui è stata colta l'occasione della partenza per esprimere all'Eccellenza Pomenov i sentimenti di viva simpatia

La risposta di Graziani a un indirizzo dei mussulmani

ROMA, 15

Si ha da Tripoli che il Maresciallo Graziani ha così risposto ad un indirizzo inviatogli dai mussulmani libici all'atto dell'assunzione al suo alto posto di comando:

«I mussulmani della Libia che tante e sì grandi prove di fedeltà e di attaccamento hanno dato in pace e in guerra verso la grande Patria italiana, sono sempre stati vicini al mio cuore e saranno oggetto delle mie assidue affettuose cure. E' mio fermo proposito di continuare a potenziare al massimo con la profonda passione di vecchio amico dei mussulmani, l'opera già perseguita con tanto successo dal mio grande eroico predecessore Quadrunviro Maresciallo Balbo, seguendo con scrupolosa fedeltà le direttive tracciate da tempo e inequivocabilmente dal genio del Duce glorioso della Patria fascista».

Battaglione volontari della G.I.L. che assume il nome del Quadrunviro

TORINO, 15

Il terzo battaglione volontari della G. I. L. che comprende i battaglioni Torino, Genova, La Spezia e quello alpino di Vercelli ha assunto la denominazione di Italo Balbo.

Il Console comandante Mario Candelori, dal tempo della comune attività squadristica, era legato da fraterna amicizia al glorioso Quadrunviro.

La Penisola salentina e le basi aero-navali dichiarate in istato di guerra

ROMA, 15

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il seguente R. D. in data 1.o luglio 1940-XVIII N. 804:

Art. 1 - Fermo quanto è disposto con R. D. 11 giugno 1940-XVIII n. 567, è dichiarato, ad ogni effetto, in istato di guerra il territorio metropolitano dello Stato comprendente la parte non ancora dichiarata in stato di guerra della Penisola salentina fino al limite settentrionale Gioia del Colle-Monopoli, nonchè il versante jonico interposto fra la Calabria e la Penisola salentina come sopra delimitata.

Art. 2 - Sono altresì dichiarate, ad ogni effetto, in stato di guerra le basi di forze navali ed aeree, le sedi dei comandi, enti e stabilimenti al servizio diretto della Regia Marina e della Regia Aeronautica, nonchè le sedi dei comandi e dei reparti di dette Forze armate che operano contro il nemico.

Art. 3 - Il presente Decreto ha effetto, ai fini dell'applicazione della legge penale militare di guerra, dal giorno della sua pubblicazione e, ad ogni altro fine, dalle ore 24 del giorno 10 giugno 1940-XVIII.

Roma ha 1.348.700 abitanti

ROMA, 15

La popolazione presente a Roma calcolata in via provvisoria a fine giugno 1940-XVIII ammontava a un milione 348 mila 700 abitanti.

Gibilterra bombardata da aerei sconosciuti

Grande nervosismo fra la popolazione

BERLINO, 15

Il D. N. B. ha da Madrid che ieri domenica per ben cinque volte aeroplani sconosciuti hanno sorvolato Gibilterra. Secondo un testimonio oculare del giornale Informaciones, *essi hanno gettato diverse bombe sulle fortificazioni e sul porto. Le artiglierie antiaeree di terra e da bordo delle navi da guerra inglesi sono entrate in azione. A Gibilterra ha regnato durante la giornata grande nervosismo tra la popolazione.*

Violento bombardamento udito al largo di Ceuta

MADRID, 15

Notizie da Ceuta informano che durante la giornata di ieri dal mattino alle ore 18 si è udito un violento bombardamento al largo della costa. Un aeroplano di nazionalità sconosciuta sorvolò la città.

Da Algesiras si apprende che iersera dalle 18 alle 19 formazioni di aerei da caccia volarono in due riprese sulla baia di Gibilterra, fatti segno a una violenta reazione dell'artiglieria contraerea.

Durante la notte apparecchi di nazionalità sconosciuta sorvolarono altre due volte la piazzaforte ma si ignora se lanciarono bombe.

I nipponici tagliano tutti i rifornimenti a Ciang Kai Scek

Dichiarazioni d'un portavoce sull'atteggiamento di Tokio di fronte alla guerra europea

TOKIO, 15

L'*Agenzia Domei* informa che il Comandante della Squadra nipponica nelle acque della Cina Ammiraglio Sgimada a seguito della sospensione del traffico di materiale bellico di contrabbando destinato al Governo di Ciang Kai Scek attraverso l'Indocina francese, Hong Kong e la Birmania, ha comunicato al Corpo diplomatico e al comando delle dogane marittime cinesi a Sciangai che, a partire dalla mezzanotte tra il 15 e il 16 luglio, il porto di Wengchow e le baie di Lotsing, Sant Wao, Loyuan e Foochow saranno bloccate dalla flotta giapponese. Tutto il traffico marittimo nelle suddette zone rimarrà sospeso e le navi che tentassero di forzare il blocco verrebbero sequestrate.

Dopo questo avviso, il Comando navale giapponese declina qualsiasi responsabilità per eventuali danni derivanti al naviglio che tentasse di accostarsi alle zone proibite. Il blocco nipponico in questa area mira a tagliare i rifornimenti bellici a Ciang Kai Scek attraverso la ferrovia Chekiang-Kiangsi in provenienza particolarmente dai porti di Niugpo, Wenchow e Foochow.

Il portavoce del Ministero degli Esteri ha dichiarato oggi che i contatti tra le autorità dell'Indocina francese e gli ispettori giapponesi del traffico sono soddisfacenti. Il portavoce venendo quindi a parlare delle negoziazioni commerciali con le autorità delle Indie olandesi, ne ha rilevato l'importanza dichiarando che le trattative sono ancora in corso ed in uno stadio che non permette di fare affermazioni precise al riguardo.

Il portavoce ha detto poi che la situazione dell'Europa sta facendo così rapidi mutamenti che il Giappone dovrà prendere tutti i provvedimenti per farvi fronte in tempo. Alla domanda se questi mutamenti nella situazione europea possono influire sulla non ingerenza nipponica, il portavoce ha dichiarato che per il momento la politica nipponica della non ingerenza resta invariata, ma che, tuttavia, nessuno può parlare per quanto riguarda il futuro.

Grande importanza si attribuisce ai risultati della riunione del Gabinetto che si terrà domattina sotto la presidenza del Primo Ministro, e nella quale verrà deciso molto probabilmente l'atteggiamento del Governo nei confronti del movimento che mira a dare al Giappone una nuova struttura politica. L'Agenzia *Domei* afferma che se il Gabinetto deciderà affermativamente, sarà dato pieno sviluppo al movimento stesso.

Dopo la pazzesca sfida di Churchill

Londra non è "città aperta,,

Una dichiarazione ufficiosa tedesca - L'orgogliosa capitale dell'Impero potrà essere annientata - Tono di angoscioso affanno nella dichiarazione del Premier

BERLINO, 15

Gran peccato che la guerra non possa vincersi con dei discorsi e con gli articoli dei giornali, perchè in questo caso gli inglesi avrebbero già da tempo incenerito l'avversario e non si troverebbero invece nella drammatica situazione di essere essi stessi inceneriti da un nemico che in questi dieci mesi di guerra, di discorsi ne ha tenuto punto ma di fatti ne ha operati molti, tutti fatti che erano necessari alla condotta della guerra per conseguire la vittoria.

Dietro le smargiassate c'è dell'angoscia

Sul punto di subire quella che sarà l'ultima iniziativa germanica, cioè l'offensiva, Churchill ha creduto ieri opportuno di ricorrere una volta di più al microfono della radio e di somministrare al popolo inglese un altro brodo caldo, proprio di quelli che si danno ai malati gravi.

Benchè Churchill abbia voluto far cuore agli inglesi discorrendo (è proprio il termine che ci vuole, vedrete che saranno anche questa volta meri discorsi) delle poderose fortificazioni di cui è stata munita l'isola, del suo esercito, del suo milione di volontari, dell'invincibilità della flotta e della R. A. F., le sue parole hanno più volte lasciato intendere l'atmosfera di tragico affanno.

Piuttosto che la schiavitù — ha detto il Primo Ministro — vogliamo vedere ridotta Londra ad un cumulo di rovine.

Dunque Churchill ammette che, a dispetto dell'aviazione britannica esaltata da lui stesso nel suo discorso, l'orgogliosa capitale dell'Impero possa essere annientata. Ed è proprio sicuro Churchill di andare fino in fondo a questo suo tremendo cammino? Ha visto Churchill le fotografie dei bombardamenti di Varsavia, di Rotterdam e delle città settentrionali della Francia dove i tedeschi dovettero stroncare la resistenza avversaria? E crede Churchill che il popolo inglese lo seguirà fino all'ultimo, vogliamo dire fino alla catastrofe, se egli ha deciso di essere l'aerostato dell'Inghilterra?

Alexander è più prudente

Le continue incursioni dei bombardieri tedeschi sulla Granbretagna, gli incessanti attacchi alle sue navi avrebbero dovuto consigliare a Churchill maggiore riserbo, trattenerlo dal fare, come ha fatto finora, il rodomonte. Non sono mancate infatti le consuete immaginarie gesta delle forze armate britanniche nel Mediterraneo. Ma dove, come e quando?

«La verità è — dice la Börsen Zeitung *— che, spietatamente cacciate, furono solo le navi britanniche le quali cercavano, e non ci sono riuscite, di riunirsi nel centro del Mediterraneo provenendo parte da Gibilterra e parte da Alessandria d'Egitto».*

Già, ma la verità non è mai stata il forte dei bollettini di guerra dei governanti britannici. I colpi grossi subiti vengono sistematicamente negati e solo di tempo in tempo e con grande ritardo, Londra si risolve a pubblicamente deplorare la perdita di qualche piccola unità, qualche raro apparecchio.

Più prudente di Churchill è stato il Ministro della Marina Alexander. Non che Alexander abbia trascurato di esaltare la potenza britannica e la certezza di resistere a qualsiasi attacco; però da certi suoi accenni agli approvvigionamenti della Granbretagna e alle difficoltà di mantenerli, si capisce che Alexander vede la situazione tutto altro che rosea.

Quale sia la situazione dell'Inghilterra dopo lo sbaraccamento della Francia e alla vigilia della formidabile offensiva che la deve ridurre alla mercè delle Potenze autoritarie, lo abbiamo detto più volte. Gli ufficiosi nazionalsocialisti comunque continuano ad illustrarne i vari aspetti. L'Inghilterra non ha avuto tempo sufficiente per organizzare seriamente la propria difesa. Le poche divisioni che aveva con tanta fatica messo insieme hanno subito nelle Fiandre perdite irreparabili e non saranno certo i volontari armati di doppietta e senza alcun addestramento alla guerra moderna, in grado di trattenere e ributtare i reparti tedeschi il giorno in cui essi metteranno piede nell'isola.

Crescente fermento nelle masse operaie inglesi

Dal punto di vista economico le condizioni dell'Inghilterra non sono più allegre. Le sono venuti a mancare tutti i rifornimenti continentali tra i quali importantissimi quelli di ferro; il petrolio romeno è perduto, quello di Mossul alimenta ancora le unità della flotta ormeggiate nel porto di Alessandria ma per arrivare in Inghilterra deve fare il periplo dell'Africa.

Già — secondo il riferito organo nazionalsocialista — l'Inghilterra versa in una crisi di rifornimenti che accenna manifestamente a diventare sempre più acuta e minacciosa. Il disastro cui i plutocrati inglesi conducono la Granbretagna appare qui inevitabile.

Interessante osservare come gli ufficiosi nazionalsocialisti accennino ad accentuare la distinzione tra le classi plutocratiche e il popolo che è la vittima. Per i bambini dei ricchi si sono trovate le navi per trasportarli al Canadà. I bambini degli operai e dei poveri sono rimasti così esposti all'offesa dell'arma aerea avversaria.

Per difendere i propri milioni, le incalcolabili ricchezze ammassate in tanti secoli di ruberie — asserisce la stampa nazionalsocialista — i plutocrati inglesi non esitano a sacrificare lo stesso popolo della Granbretagna, a spingerlo al macello, come hanno spinto al macello i popoli del Continente.

A detta di certe informazioni del corrispondente da Madrid della D. A. Z. esisterebbe un crescente malcontento fra le masse operaie inglesi, aumenterebbero gli atti di sabotaggio nei cantieri e le prigioni non potrebbero più contenere gli arrestati.

Vedremo, sotto gli imminenti colpi tedeschi cadere l'Inghilterra anche all'interno? Può darsi.

In risposta ad un'interrogazione dei giornalisti stranieri, un rappresentante autorizzato del Ministero della Propaganda del Reich ha dichiarato che, dopo il discorso pronunciato ieri da Churchill, è impossibile considerare Londra come città aperta.

«Churchill — ha dichiarato il portavoce — ha affermato che ogni casa e ogni strada della capitale saranno difese fino all'ultimo. Ciò naturalmente rende impossibile alle forze armate del Reich di considerare Londra come città aperta».

La terza fase della rivoluzione europea

Oggi anche la Frankfurter Zeitung *si occupa del problema della ricostruzione europea. «Incomincia veramente un'epoca nuova della storia europea — scrive tra l'altro il giornale — e per quanto sia ancora da infrangere la resistenza britannica si può già scorgere qualche aspetto dell'ordine nuovo. Non si tratta di ristabilire in Europa un equilibrio di forze nel vecchio senso: in Europa il fulcro dell'ordine nuovo non è il mutamento dei confini e della carta geografica, ma visto nell'avvenire è l'unione dell'intero Continente sotto la direttiva tedesca e italiana, con chiara delimitazione e graduazione della responsabilità dei suoi membri.*

MASSIMO CAPUTO

Bombe inglesi sulla Danimarca

COPENAGHEN, 15

Apparecchi inglesi hanno lanciato quattro bombe presso la città di Aabernraa. Fortunatamente non vi sono stati nè vittime nè danni. Anche a Copenaghen vi è stato un allarme aereo durato circa un'ora. Non sono segnalati incidenti.

La Granduchessa del Lussemburgo e consorte riparano negli Stati Uniti

LISBONA, 15

La Granduchessa del Lussemburgo ed il Principe consorte Felix sono partiti da Lisbona, diretti in America, a bordo dell'incrociatore americano «Trenton» scortato dal cacciatorpediniere americano «Dickerson».

Il tremendo lavoro degli "Stukas,,

Roghi oltre Manica

divampano nei porti e nei centri industriali

BERLINO, 15

Il Comando Supremo delle Forze Armate tedesche comunica:

Reparti dell'aviazione tedesca nel corso delle loro azioni esploratrici sul Canale della Manica hanno attaccato un convoglio britannico ed hanno affondato tre navi commerciali per un complessivo tonnellaggio di 17.000 tonnellate. Un cacciatorpediniere, un incrociatore ausiliario e 4 navi commerciali sono stati gravemente danneggiati con bombe ed in parte incendiati. Vi sono stati in tale occasione ripetuti scontri aerei tra apparecchi tedeschi e apparecchi inglesi nel corso dei quali 4 caccia britannici del tipo «Hurricane» e due apparecchi tedeschi sono stati abbattuti.

Nel corso della notte del 15 luglio apparecchi da bombardamento tedeschi hanno bombardato impianti portuali, aerodromi e impianti dell'industria di guerra dell'Inghilterra meridionale, e l'effetto di tali bombardamenti ha potuto essere chiaramente constatato su tutti quanti gli obiettivi e specialmente a Faversham dove vi furono incendi e forti esplosioni.

Apparecchi britannici hanno gettato anche nella notte del 15 luglio bombe alla cieca su località della Germania settentrionale e occidentale. I danni arrecati sono insignificanti. Due apparecchi britannici sono stati abbattuti dall'artiglieria controaerea ed uno dai caccia tedeschi.

La flotta inglese impari al suo compito nel Mediterraneo

BUDAPEST, 15

Tutti i giornali pubblicano ampi resoconti dei loro corrispondenti dall'Italia circa la battaglia aero-navale che per la prima volta pose di fronte nel Mar Jonio la giovane e dinamica flotta italiana alla potente flotta inglese.

L'*Esti Ujsag* commentando la notizia della grande vittoria italiana constata che già dal primo scontro la flotta aero-navale italiana si è assicurata il controllo del Mediterraneo e prevede che questo successo avrà conseguenze non solamente militari, ma anche politiche. Il *Magyar Orsag* rileva che la flotta inglese deve assolvere un compito che nemmeno è in grado di fronteggiare.

Il quotidiano *Pest* nel suo articolo di fondo odierno ricorda che vent'anni or sono proprio il 15 luglio il Reggente Horty affidava al Conte Paolo Teleki l'incarico di formare il nuovo Ministero. Per la prima volta il Conte Teleki otteneva la carica di Presidente del Consiglio dei Ministri. Il nuovo Capo del Governo dimostrò subito di conoscere a fondo il problema che la Nazione magiare doveva risolvere per uscire dal marasma in cui era caduta nei primi anni del dopoguerra. Teleki già allora prese provvedimenti che possono essere chiamati rivoluzionari. Fu lui che varò la prima legge sugli ebrei e operò la prima riforma fondiaria. Riorganizzò tutto il Paese favorendo ogni riforma sociale atta a migliorare le condizioni di vita del popolo dando un ordinamento organico alla Cassa di assicurazione dei lavoratori. Provvide perchè la gioventù ungherese potesse partecipare in numero sempre maggiore alle attività commerciali e industriali del Paese ed infine estirpò la massoneria dall'Ungheria.

Se rivolgiamo lo sguardo al cammino compiuto dalla Nazione magiara, continua il giornale, bisogna riconoscere che quei provvedimenti ebbero un completo successo e costituirono la base per gli sviluppi della vita ungherese in questi ultimi venti anni. Queste conclude il giornale, sono le forme di vita ungheresi così altamente apprezzate dalle due grandi Nazioni nostre amiche.

Clodius tornato a Budapest

BUDAPEST, 15

Il Ministro plenipotenziario germanico Clodius giunto a Budapest sabato è ripartito subito per Kecskemet e di lì per la Puszta di Bugacz quale ospite del Ministro dell'Agricoltura ungherese. Il Ministro Clodius intende visitare soprattutto le riserve e gli allevamenti ungheresi di bovini ed è accompagnato nel suo viaggio dal commissario governativo per la produzione, deputato Jurcsek. Il Ministro Clodius insieme con i membri della delegazione germanica da lui diretta ha trascorso la domenica in provincia e stamane ha fatto ritorno a Budapest.

La Budapest-Belgrado gestita dalla Società aeronautica jugoslava

BUDAPEST, 15

Il 18 corrente giungerà a Budapest, il primo apparecchio della nuova linea aerea Belgrado-Budapest, che sarà gestita d'ora in poi dalla Società aeronautica jugoslava. La linea Belgrado-Budapest-Varsavia era gestita dalla Società polacca, ma dopo il crollo della Polonia il servizio della linea Budapest-Belgrado era stato assunto dagli apparecchi ungheresi. In seguito ad accordi intervenuti tra la Società ungherese e quella jugoslava, da giovedì in poi la linea sarà affidata all'aeronautica civile jugoslava. La Società ungherese, invece, si è assunto il servizio della linea Budapest-Milano e della linea Budapest-Vienna. Si ritiene che il servizio della linea Budapest-Vienna sarà prossimamente prolungato fino a Berlino.

Attacchi norvegesi a Hambro

OSLO, 15

La stampa e l'opinione pubblica norvegesi attaccano sempre più violentemente l'ex Presidente della Camera, Hambro, attualmente rifugiato negli Stati Uniti, considerato il principale responsabile dell'infausta politica che ha trascinato la Norvegia nella guerra.

Il Generale bulgaro Cecof visita i campi di battaglia in Francia

BERLINO, 15

Il Generale bulgaro Cecof che comandò le Armate bulgare durante la guerra mondiale, si è recato, per invito del Generalissimo von Brauchitsch a visitare i campi di battaglia della Francia, dell'Olanda e del Belgio.

La Società armatrice del "Normandie,, cesserà ogni attività

NEW YORK, 15

La Società di navigazione francese «French Line» annuncia che col 20 corrente porrà termine ad ogni sua attività. Si ignora la sorte del piroscafo «Normandie» che si trova ancora nel porto di Nuova York.

Un piroscafo inglese recante munizioni fermato dai giapponesi

SAN SEBASTIANO, 15

L'Agenzia Reuter comunica che una nave da guerra giapponese in servizio di perlustrazione innanzi a Woshing, ha fermato e perquisito il piroscafo inglese «Schenking». Delle munizioni provenienti da un Paese belligerante e dirette verso un Paese occupato da forze giapponesi sono state rintracciate a bordo. Ciò è considerato dai giapponesi come un atto vero e proprio di ostilità.

L'Argentina frena l'esportazione di valute

BUENOS AIRES, 15

Un decreto governativo stabilisce il controllo sulle operazioni dei titoli che entrano nel Paese e vieta la rimessa del reddito ai residenti all'estero senza preventiva autorizzazione.

Norme per la produzione dello zucchero vanigliato

ROMA, 15

Lo zucchero vanigliato è da considerarsi svincolato dalla disciplina vigente per la distribuzione dello zucchero puro. Le ditte produttrici di zucchero vanigliato dovranno però utilizzare per la loro produzione in tutto o in parte i contingenti di zucchero ad esse assegnato per uso industriale e ripartire le vendite in modo che la propria clientela continui ad essere rifornita come in passato, salvo soltanto la riduzione derivante dalla minor produzione connessa con la restrizione degli approvvigionamenti di zucchero.

Esploratore ungherese ucciso dai selvaggi delle foreste boliviane

BUDAPEST, 15

L'*Agenzia Telegrafica Ungherese* viene informata da Lima che l'esploratore ungherese Giorgio Rovesz è perito nelle foreste della Bolivia settentrionale sotto i colpi di una tribù selvaggia.

NOTIZIARIO SPORTIVO

Regate a Napoli per la «Coppa Mussolini»
Il Ferroviario di Trieste iscritto

ROMA, 15

Alle regate nazionali che si disputeranno a Napoli domenica 21 luglio e nelle quali si correrà anche la «Coppa Mussolini», si sono inscritte le seguenti società: Dopolavoro aziendale «La Magona d'Italia» di Piombino, Società canottieri Lario di Como, Circolo canottieri Ilva di Bagnoli, Dopolavoro Ferroviario di Trieste, Regio Circolo Canottieri Napoli, Circolo canottieri Napoli, R. Circolo canottieri Firenze, Società canottieri Lecce.

La Lazio scambia Busani e Milano con Romagnoli
Nessuna cessione alla Triestina

ROMA, 15

Tra la S. S. Lazio e l'A. C. Napoli è stato perfezionato l'accordo mercè il quale il terzino napoletano Romagnoli passerà nella squadra romana in cambio di Busani e Milano. E' smentita dalla Lazio la notizia del passaggio dei bianco-azzurri Pisa II e Fazio alla Triestina.

I ciclisti "dilettanti" per l'incontro con l'Ungheria

ROMA, 15

La Federazione ciclistica ha designato i corridori dilettanti che prenderanno parte all'incontro Italia-Ungheria il 28 corrente al velodromo Vigorelli. Essi sono il campione d'Italia Nervi, Musacchi, Biondi e Marini Celso.

Il programma dell'incontro comprende: metri 1000 velocità, metri 1000 a cronometro, metri 2000 a tandem e metri 4000 a squadre. La designazione di partecipazione alle gare verrà fatta in seguito da Verri. In preparazione all'incontro con l'Ungheria, gli Azzurri prenderanno parte domenica prossima ad una riunione al velodromo Vigorelli.

Cronaca giudiziaria

L'erba spagna

(Corte d'Appello) Nel luglio 1938 il colono Isidoro Marini fu Giovanni, di 42 anni, abitante a Udine, veniva denunciato per furto di una certa quantità di erba spagna falciata sui terreni di proprietà di Giuseppe Marzano. Secondo la denuncia tra il Marini ed il Marzano s'era proceduto, di comune accordo, alla divisione dell'erba falciata. Il Marini anzichè accontentarsi della propria parte s'era dato premura di raccogliere quella spettante al Marzano sicchè questi si trovò privato di circa 15 quintali di erba. Il Marini, invitato a giustificare tale sua azione, spiegava che l'erba mancante al Marzano doveva attribuirsi al... sole il quale, disseccandola, aveva provocato la diminuzione del peso. La giustificazione del Marini non soddisfò il Marzano il quale protestò vivacemente. Nell'alterco pare che il Marini si fosse stato lasciato sfuggire delle parole grosse sicchè venne denunciato, oltre che di furto aggravato anche per ingiurie pronunciate nei confronti di tale Luigi Mega ch'era stato incaricato dal Marzano di risolvere la scottante vertenza. A sua volta il Marini si [illegible] a denunciare per ingiurie e diffamazione il Mega e certo Gino Candussi, amico del Marzano.

Il processo svoltosi al Tribunale di Udine, si concludeva con la condanna del Marini per furto a cinque mesi di reclusione ed a 500 lire di multa ed al pagamento di spese e tasse con tutti i benefici di legge. Il Marzano veniva però assolto dalle ingiurie per compensazione; il Bega ed il Candussi venivano pure assolti per non avere commesso i fatti loro addebitati.

Il Marini, che s'era sempre protestato innocente in merito al furto, presentava subito ricorso il quale è stato ora esaminato e discusso alla nostra Corte d'Appello. La causa molto animata s'è conclusa con l'assoluzione del Marini per non avere commesso il fatto.

Presidente cav. uff. Brogiani; consigliere relatore cav. uff. Alberti; P. M. cav. uff. Paulucci; parte civile avv. Centazzo; difesa avv. Giannini; cancelliere Godnig.

Le costole di Ida

(Pretura penale) Tra il bracciante Andrea Candelari e certa Ida Kellner era stato stipulato un patto: lui avrebbe dato i denari per il vitto; lei, in cambio, si sarebbe prestata a fargli da cuoca. L'accordo, che funzionò per qualche mese, venne bruscamente interrotto una sera dello scorso aprile per via di una disputa avvenuta tra i due contraenti. Disputa che si concluse con la peggio per la donna, la quale dovette recarsi prima alla Croce Rossa e poi all'ospedale Regina Elena dove le venne riscontrata la frattura di alcune costole.

Per tale fatto il Candelari e la Kellner da grandi amici ch'erano si tramutarono di colpo in due irriducibili avversari. Infatti lei si affrettò a denunciare il Candelari il quale ha dovuto presentarsi ora davanti al Pretore.

— S'è trattato di una cosa da nulla. Bizzarrie di donna. Lei mi venne sotto minacciandomi con una pietra. Io, per ridurla all'impotenza, l'afferrai per i capelli. Poi lei dimenandosi cadde a terra ed io mi ritirai...

— Non è vero che lo minacciai con delle pietre — ha dichiarato lei. — E' vero invece che lui mi buttò a terra e quando mi vide distesa ai suoi piedi mi allungò certi calcioni che mi fecero vedere le stelle....

Testimoni presenti alla fase conclusiva dell'episodio non vi erano stati per cui, dal punto di vista della legge, le due versioni per quanto contrapposte, si bilanciavano. Dato questo il giudizio del Pretore doveva essere salomonico. Infatti il Candelari è stato assolto per insufficienza di prove.

Pretore dott. Canessa; difesa avv. de Prati; cancelliere dott. Benedetti.

NEI DOPOLAVORO

XXX Ottobre. Indetto dalla commissione escursionisti, dal 4 all'11 agosto verrà organizzato un soggiorno al campeggio dell'O. N. D. a Canazei di Fassa. Prenotazioni dei posti disponibili, informazioni dettagliate e visione del programma seralmente in sede, dalle 20.30 in poi.

Mutua Impiegati. Aperte le iscrizioni per il soggiorno montano per i mesi di luglio e agosto all'Albergo «Alla Corona Ferrea» a Sappada (m.1250) seralmente dalle 19 alle 21 in via Palestrina 3, II, sinistra.

Ferroviario. La pista di pattinaggio del campo di viale Regina Elena 49 è aperta ai soci e ai dopolavoristi. Ogni giorno lezioni per grandi e piccini. Lo stabilimento marino è aperto dalle 8 alle 20 di ogni giorno.

BORSA DI TRIESTE

Luglio	12	15
Rendita 5%	92.40	92.40
Rendita 3½%	73.80	73.80
Redimibile 3½%	71.40	71.40
Redimibile 5%	93.40	93.40
Obbligaz. Tre Venezie	93.30	93.20
Buoni Tes. nov. 1941	100.—	100.05
Buoni Tes. nov. 1943	94.—	94.—
Buoni Tes. nov. 1944	96.80	96.80
Buoni Tes. nov. 1949	98.80	98.80
I. R. I.	458.50	458.50
I. R. I. «Stet» 4%	640.—	640.—
I. R. I. «Mare» 4½%	454.—	454.—
I. R. I. «Ferro» 4½%	474.—	474.—
Elettr. Ferrovie Stato	464.50	464.50
Fond. Tre Ven. 3¾%	446.—	446.—
Fond. Tre Ven. 4% c. (già 5 e 6%)	424.—	424.—
Fond. Tre Ven. 4%	406.—	406.—
Trieste 1899 conv.	79.—	79.—
Trieste 1914 conv.	84.—	84.—
Trieste 1916 conv.	84.—	84.—
Provincia Istria 1900	48.—	48.—
Sofias	310.—	210.—
Assicurazioni Generali	795.—	795.—
Assicuratrice Italiana	573.—	573.—
Infortuni	1905.—	1905.—
Riun. Adriat. ser. A	1740.—	1740.—
Riun. Adriat. ser. B	1705.—	1710.—
Gerolimich	195.—	194.—
Istria-Trieste	245.—	245.—
Lussino	295.—	295.—
Martinolich	96.—	96.—
Meridionali	1001.50	994.—
Premuda	975.—	975.—
Piccole Ferrovie	70.—	70.—
Tripcovich	438.—	43[illegible].—
Tram	167.—	167.—
Ampelea	220.—	220.—
Arrigoni e C.	219.—	219.—
Cantieri Riun Adriat.	120.—	120.—
Cementi Isonzo	97.—	97.—
Istriana Cementi	135.—	135.—
SELVEG	660.—	660.—
Lavanderia Triestina	167.—	167.—
Terni	228.—	228.—

CAMBI: New York 19.80; Svizzera 449; Germania 780; Jugoslavia 44.90.

Collocamento gente di mare

Turni d'imbarco del 16 luglio 1940:

Turno generale: Marinai: 48, 30, 50, 51, 54; giovani coperta: 35, 36, 37, 38, 39; mozzi coperta: 45, 46, 47, 48, 52; ingrassatori 12, 13, 14, 16, 18; fuochisti nafta: 1, 4, 9, 11, 15; fuochisti carbone: 99, 100, 104, 105, 106; carbonai: 41, 16, 43, 32, 46; camerieri 1, 3, 4, 5, 6; cuochi: 2, 3, 4, 5, 6; giovani camera: 1, 2, 3, 4, 5; mozzi camera: 1, 2, 3, 4, 5; giovani cucina: 1, 2, 3, 5, 6; mozzi cucina: 1, 3, 4, 5, 6.

Turno Lloyd Triestino: Marinai: 33, 38, 42, 47, 48; giovani coperta I: 27, 28, 29, 30, 31; giovani coperta II: 4, 5, 6, 7, 8; mozzi coperta: 19, 20, 21, 22; fuochisti nafta: 41, 45, 47, 50, 51; fuochisti carbone: 21, 23, 25, 26, 27; carbonai: 25, 26, 29, 32, 33; camerieri I classe: 3, 5, 6, 7, 8; camerieri II classe: 1, 2, 11, 19, 20; camerieri III classe: 2, 3, 4, 5, 6; garzoni camera in I: 2, 4, 9, 10, 12; garzoni camera II: 3, 5, 8, 9, 10; piccoli camera: 1, 4, 6, 11, 13; secondi dispensieri: 3, 7, 9, 10, 11; giovani cucina: 4, 5, 6, 7, 8; garzoni cucina: 3, 4, 7, 9, 10; piccoli cucina: 4, 5, 10, 11, 12; cameriere: 3, 4, 5, 6, 7.

Turno Italia (passeggeri): Marinai: 25, 33, 34, 35, 36; giovani coperta I: 7, 8, 9, 10, 11; giovani coperta II: 3, 4, 5, 6, 7; mozzi coperta: 5, 8, 9, 11, 12; ingrassatori: 104, 11, 135, 12, 14; giovani macchina: 13, 14, 15, 16, 17; camerieri I classe: 2, 3, 4, 5, 6; camerieri II classe: 1, 2, 4, 7, 8; camerieri III classe: 1, 3, 7, 8, 9; camerieri capi ripostieri: 2, 3, 4, 5, 6; camerieri ripostieri: 1, 2, 3, 4, 5, 6; camerieri saletta ufficiali: 2, 3, 4, 5, 6; cameriere I classe: 1, 3, 4, 5, 6; cameriere II classe: 1, 3, 4, 5, 6; cameriere III classe: 1, 2, 3, 4, 5; lavandaie: 1, 2, 3, 4, 5; stiratrici: 1, 2, 3, 4, 5; giovani camera I: 4, 5, 7, 8, 9; giovani camera II: 4, 6, 8, 9, 10; mozzi camera: 1, 3, 4, 5, 11; giovani cucina: 2, 4, 5, 6, 7; mozzi cucina: 2, 3, 4, 5, 6.

Turno Italia (carico): Marinai: 19, 20, 21, 22, 23; giovani coperta I: 3, 4, 5, 6, 7; giovani coperta II: 2, 3, 4, 5, 6; ingrassatori: 9, 11, 13, 14, 15; fuochisti: 7, 8, 10, 11, 12; giovani macchina: 10, 11, 12, 13, 14.

Turno Adriatica: Marinai: 52, 53, 55, 56, 57; giovani coperta I: 16, 18, 19, 20, 21; giovani coperta II: 6, 51, 9, 10, 11; mozzi coperta: 8, 11, 12, 13, 14; ingrassatori: 12, 13, 14, 15, 16; fuochisti: 24, 25, 26, 27, 28; carbonai: 7, 8, 9, 11, 12.

Turno Tripcovich: Marinai: 12, 14, [illegible]; mozzi coperta: 5, 6, 7, 8, 9; ingrassatori: 2, 3, 4, 5, 6; fuochisti: 16, 17, 18, 19, 20; carbonai: 6, 7, 8, 9, 10.

Chiamate per domani (ore 10):

Turno generale: 1 fuochista nafta.

Recite di filodrammatici

«Fuochi di artificio» al Pubblico Impiego. La filodrammatica del Fascio Femminile reciterà oggi, alle 20.30, nella sala del Dopolavoro Pubblico Impiego (gentilmente concessa) la commedia «Fuochi d'artificio» del Chiarelli.

RADIO

16 luglio

Fino le ore 19: 1140 kC/S metri 263,2; 1357 kC/S metri 221,1; 713 kC/S metri 420,8; 610 kC/S metri 491,8; 1303 kC/S metri 230,2. - 7.30, 8.15 13, 14, 14.45 e 17: Giornale radio. 8, 11, 12 e 12.20: Dischi. 11.30: Melodie e canzoni: Orchestra Seracini. 13.20: Canzoni sceneggiata: Orchestra Cetra. 13.40: Concerto diretto dal m.o F. Previtali. 16.40: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane: Dialoghi di Yambo con Ciuffettino. 17.30: Trasmissione per le Forze Armate.

I PROGRAMMA SERALE. Dalle 19 in poi: 713 kC/S metri 420, 8; 610 kC/S metri 491,8; 1140 kC/S metri 263,2; 1357 kC/S metri 221,1. - 19.15: Dopolavoro Corale di Mira. 19.40: Dischi. 20: Giornale radio - Commenti ai fatti del giorno. 20.30: Orchestra diretta dal m.o Tito Petralia. 20.50: «Veggente nell'intimità», scena di Enzo Corderi. 21.15: **Concerto sinfonico-vocale** diretto dal m.o Ugo Tansini. 22.45: Giornale radio. 23: Musica varia.

II PROGRAMMA SERALE. Dalle 19 in poi: 1303 kC/S metri 230,2. - 19: Orchestrina tipica romagnola. 19.30: Dischi. 20: Giornale radio - Commenti ai fatti del giorno. 20.30: **Musiche brillanti** dirette dal m.o Cesare Gallino. 21.15: Melodie e canzoni: Orchestra Cetra. 22: «L'eterno ragazzo», biografia romanzata di Spadaro. 22.30: Dischi. 22.45: Giornale radio.

BOLLETTINO dello STATO CIVILE: I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Fausto, Donato, Valentino, Vitaliano.

DECESSI (14, 15 luglio 1940-XVIII): Pecchiari in Metton Maria, a. 60; Carolina Mauri, a. 41; Francesca Gulich ved. Pecenko, a. 80; Natale Boratto, a. 29; Anna Morandini ved. Carminati, a. 93; Franco Gratton, a. 1; Carlo Zerko, a. 46; Luigi Aimo, a. 57; Luigi Scek, a. 43; Anastasia Novacco in Ravasi, a. 26.

MATRIMONI TRASCRITTI: Randon Floris, macchinista con Rù Sidonia, casalinga; Canella Umberto, contadino con Rapazzo Norma, giornaliera; Segala Giordano, commesso con Cogaj Silvia, casalinga; Capolino Riccardo, cameriere marittimo con Bon Olga, casalinga; Alzetta Luigi, barista con Reginato Clelia, impiegata; Bernetti Alessandro, elettricista con Deponte Libera, casalinga; Bonetti Olivo, bracciante con Polo Luigia, casalinga; Chersuli Egidio, isolatore con Salata Elisabetta, casalinga; Tamaro dott. Menotti, medico con Lipizer Gemma, impiegata; David Guerrino, modellista con Hervatin Maria, casalinga; Span Mario, saldatore elettrico con Delmonego Maria, cassiera; Benussi dott. Giorgio, ingegnere con Chierego Rosa, casalinga.

CORRISPONDENZA APERTA

Semiramis. A termini dell'articolo 62 della legge di riscossione, la moglie non separata giudizialmente risponde dei debiti d'imposta del marito. Nel caso di morte di quest'ultimo ne risponde lo stesso ove abbia accettato l'eredità o abbia agito quale erede. Il tempo trascorso non è sufficiente per la prescrizione.

Maria. Come abbiamo già pubblicato diverse volte, il richiamo alle armi non comporta il diritto alla sospensione del pagamento della pigione di casa. Ad ogni modo potete rivolgervi al Sindacato dei Proprietari di Fabbricati, Trieste, via S. Spiridione 7.

(Segue nel *Popolo di Trieste-Piccolo della Sera*)

RINO ALESSI, direttore respons.
Società Editrice del Piccolo

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 19 presso

UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., via Silvio Pellico 4, pianoterra *o inviati a mezzo posta, col relativo importo, allo stesso indirizzo.*

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di L. 1 per cinque giorni, di L. 2 per dieci e L. 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 12 e dalle 14.30 alle 19 in Via Silvio Pellico 4, I piano.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo e la sigla della rubrica, che figurano nell'avviso: Cassetta N.... sigla. **UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA** - Trieste.

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate (con affrancatura semplice, e non per raccomandata od espresso) e spedite per posta. Possono essere anche recapitate a mano, purchè siano state prima presentate all'Ufficio postale e questo abbia annullato i francobolli con regolare timbratura.

Agli importi degli avvisi devesi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.80 per cento del costo dell'inserzione, col minimo di centesimi 25 per ogni inserzione e l'imposta generale sull'entrata in ragione del 2%.

Sono incaricati dell'accettazione degli avvisi collettivi per il Piccolo anche i chioschi di vendita giornali di piazza Cavana e piazza Garibaldi (angolo via Settefontane).

Nelle offerte non allegare mai documenti originali (per i quali l'U. P. I. non può assumere alcuna responsabilità) ma soltanto una copia.

Per la rimessa degli importi relativi ad ordinazioni inviate a mezzo postale, si raccomanda al pubblico di servirsi sempre dei vaglia postali.

Offerte di personale di servizio

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— A

CAPACISSIMA assumere lavori domestici oppure cameriera. Via S. Caterina 5, portineria. 69398 A

DONNA prestaservizi offresi tutto il giorno. A. Caccia 3, quarto, sinistra. 39603 A

DONNA offresi provvisoria oppure ore da combinarsi. Via Milano 25, porta 8. 23833 A

DONNA media età, capace tutto fare offresi stabile. Via Istituto 36, III. 69390 A

PRESTASERVIZI pomeriggio e lavandaia a domicilio, offresi. Udine 8. 39621 A

PRESTASERVIZI bravissima cucinare, altri lavori casa, offresi tutto giorno. Carpison 5, terzo. 23815 A

PRESTASERVIZI offresi, ore da combinarsi, orario 10 in poi. Via Udine 32, portinaia. 69417 A

PRESTASERVIZI fidata, svelta, capace, offresi pomeriggio. Riva Sauro 18, portineria. 39637 A

PRESTASERVIZI, brava lavori di casa, offresi. S. Michele 26, IV piano. 69409 A

RAGAZZA stabile offresi; attestati, fidata. Viale Regina Elena 13, portineria. 69412 A

RAGAZZA volonterosa, pratica lavori, offresi. Via Ginnastica 44, int., p. 30. 23832 A

SIGNORINA offresi lavori di casa in cambio alloggio. Via Leo 11, portinaia. 39634 A

TUBI Mannesmann usati, 4 pollici, metri 21, vendonsi occasione. Calabria via Milano 27, telefono 8347. 69418 M

VEDOVA media età, capace tutti lavori offresi persona sola, oppure vicemadre. Udine 53 (portiere). 69397 A

Richieste personale di servizio

Privati: cent. 40 la parola. Min. L. 4.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— B

A. [illegible], cameriere, domestiche, governanti, cerchiamo, Trieste, fuori, paghe 130-250. Torrebianca 24. 28821 B

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13 cerca signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi. 69377 B

CUOCA, cameriera pratica, ragazza brava 150 mensili, cercansi. Torrebianca 41, mezzanino, Rosa. 23839 B

DOMESTICA stabile capacissima tutto fare, sappia bene cucinare, cercasi con attestati. Indirizzo al Piccolo. 69383 B

DOMESTICA tutto fare, con attestati cercasi prontamente. Gatteri 9, III. 39598 B

DOMESTICA 20-25.enne, capace cucinare, tutto fare, attestati, cercano coniugi soli. Pauliana 9, p. 6. 69384 B

DONNA-ragazza cerco pomeriggio sorveglianza due bambini. Piazza Carlo Alberto 8, terzo. 39614 B

PRESTASERVIZI capace cercasi mattina, vicinanze Rossetti. Girardi 6, Galifi. 69389 B

PRESTASERVIZI capacissima, 7.30-12-30, tre pomeriggi, cerca persona sola. Mensile 170. Esigonsi attestati. Indirizzo Piccolo. 23817 B

PRESTASERVIZI cercasi presso coniugi soli. Presentarsi ore 15. Viale XX Settembre 72, porta 8. 69404 B

RAGAZZA stabile, sappia cucinare, buoni attestati, cercasi. Indirizzo Carducci 22, Raggi. 69399 B

RAGAZZA prestaservizi sarà bene pagata, ore 10-14. Indirizzo al Piccolo. 39626 B

RAGAZZA bella presenza, capace cucinare cercasi, internista per ristorante. Indirizzo Piccolo. 39623 B

Domande d'impiego e di lavoro

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— C

BANCONIERA bella presenza, pratica, offresi. Cattarini, Molinavento 19, terzo. 69335 C

CHIMICO industriale, offresi qualsiasi ramo, anche aiuto, Gorizia e provincie limitrofe. Scrivere tessera «Upuci» 33403 Posta restante, Gorizia. 000 C

CONTABILE bilancista (ex bancario) corrispondente tedesco, italiano, offresi mezza giornata, singole ore. Offerte Cassetta 23820 C, Unione Pubblicità. 23820 C

FALEGNAME raccomandasi famiglie, lucidare mobili, altri lavori. Recapito Battisti n. 9, lavaguanti. 23822 C

Artigianato (Lavoro domicilio)

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 CC

A. A. A. PERMANENTI garantitissime senza fili. Tinture. Via Cellini 2. 23818 CC

A. A. PERMANENTI ondulazioni tinture, lavoro accurato, prezzi minimi. Salone Fiorentino, via Nordio 14. 69388 CC

A. RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa. Muratti 3. 3 CC

MATERASSAIO esatto, materassi 12, suste 18. Bramante 11, quinto, Pasini. 23828 CC

PITTORE eseguisce stanze, cucine moderne, prezzi minimi. Corso 37, portineria. 23829 CC

SARTA offresi a giornata, tutto fare, mancanza conoscenze. Osana, Piazza Ospedale 3, II. 39602 CC

TAPPEZZIERE qualsiasi lavoro domicilio, ottomane, materassi 13. Solitario 6, latteria. 69402 CC

VESTITI eleganti signora confezionansi in giornata. Sartoria, S. Lazzaro 19, primo. 69223 CC

Offerte di impiego e di lavoro

cent. 40 la parola. Minimo L. 4,— D

BARBIERE lavorante cercasi. Via Broletto n. 2. 69392 D

GARZONA sartoria signora cercasi subito. Piazza Ciano 11, Borgnino. 23799 D

GARZONA parrucchiera, capace, cercasi. Gran Salone, Piazza Goldoni 4. 23797 D

GIOVANI assolti Scuola industriale cercansi. Precisare bene referenze e «Curriculum vitae». Offerte sub Cassetta 23780 D, Unione Pubblicità. 23780 D

LAVORANTE barbiere. Via Roma 19, Rudes. 23816 D

MECCANICI pratici smontaggi, revisioni gruppi automobili, cerca Fiat, Filiale Trieste, via Marconi 6. 23789 D

MEZZA lavorante brava sarta uomo, cercasi. Battisti 9, II. 23795 D

PANTALONAIA capacissima cercasi per lavoro a proprio domicilio. Offerte Cassetta 23774 D, Unione Pubblicità. 23774 D

PARRUCCHIERA capace cercasi. Via Piccardi 43. 69413 D

PERSONA seria, onesta, possibilmente pensionata, pratica disposizioni fiscali, contabilità, lavoro commerciale cerca azienda tipo familiare, esigonsi ampie referenze, dettagliare posti occupati, pretese. Cassetta 23788 D, Unione Pubblicità. 23788 D

RAGAZZO pratico lavori biciclette cercasi. Marcon, Pietà 3. 23851 D

RAGIONIERA, esperta contabile, ottime referenze, cerca Impresa costruzioni. Cassetta 23770 D, Unione Pubblicità. 23770 D

STENODATTILOGRAFA capacissima assumerebbe grande azienda cittadina. Offerte Cassetta 1010 D, Unione Pubblicità. 1010 D

STENODATTILOGRAFA perfetta, conoscenza tedesco, cerca primaria ditta. Offerte Cassetta 23653 D, Unione Pubblicità. 23653 D

STENODATTILOGRAFA velocissima cerca importante Società Italia Centrale. Scrivere Casella 24, Unione Pubblicità Italiana, Roma. 5421 D

Richieste di camere e pensioni

cent. 40 la parola. Minimo L. 4,— E

MATRIMONIALE, acqua corrente, camera comodo cucina, cercansi subito. Cassetta 23785 E, Unione Pubblicità. 23785 E

STANZE due, vuote, possibilmente acqua corrente, adiacenze Corso V. E., Rossini, Dante, cerca persona sola. - Offerte Cassetta 23812 E, Unione Pubblicità. 23818 E

Offerte di camere e pensioni

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— F

A. A. STANZA bellissima affittasi a distinto signore. Machiavelli 19, II, porta 6. 23844 F

A. BELLISSIME due, mobiliate, volendo vitto, affittansi. Francesco 20, terzo. 69387 F

A. CAMERETTA mobiliata, cura biancheria, affittasi. Piccardi 7, porta 2. 69381 F

A. CENTRALE signorile, bella matrimoniale, affittasi distinti. Valdirivo 16, secondo. 69396 F

A. MATRIMONIALE mobiliata affittasi, eventualmente breve soggiorno. - Palestrina 2, primo. 69411 F

A. MATRIMONIALE spaziosa, bagno, telefono, affittasi anche giorni. Torrebianca 25, porta 7. 23836 F

A. MOBILIATA, bagno, telefono, massima pulizia, affittasi. Ginnastica 3, secondo. 23841 F

A. MOBILIATA elegante, acqua corrente, telefono, affittasi distinto. Torrebianca 26, portiere. 23849 F

CAMERA mobiliata, pulita, affittasi persona seria. Galileo 24, porta 9. 69391 F

CAMERA o cameretta affittasi presso persona sola. Fabio Severo 57, p. 9. 39611 F

CAMERA due persone, vitto ottimo, familiare, prezzo mitissimo, affittasi. Venezian 26, II. 6567 F

CAMERA mobiliata, ingresso libero - Vidali 9, terzo, sinistra, Gadnich. 69416 F

CAMERE due, vuote, bellissime, vista, presso persona sola, affittansi distinti 160. Piccolomini 15, porta 10. 69414 F

CAMERE due, vuote, affittansi. Via Carducci 38, III, destra. 39635 F

CAMERE bellissime, una matrimoniale, eventualmente vitto, affittansi possibilmente amici. Via Udine 12, porta 9. 39624 F

CAMERETTA mobiliata, ariosa, soleggiata, affittasi. Kandler 9, mezzanino. 69406 F

CAMERINO mobiliato affittasi. Via Milano 5, porta 6. 39630 F

CAMERINO pulitissimo, presso piccolissima famiglia, affittasi. Gatteri 25, mezzanino. [illegible] F

GARCONNIERE per distinto, bagno, unico subinquilino, Ginnastica 1, porta 5. 69385 F

GRANDE, bella camera vuota, con vitto, affittasi a due distinti. Foscolo 44, porta 7. 23840 F

MATRIMONIALE comodo cucina, bagno, cameretta tipo salotto, affittansi presso distinti. Indirizzo Piccolo. 69382 F

MATRIMONIALE lussuosissima, arredo nuovo, bagno, telefono. Machiavelli 26, primo. 23790 F

MATRIMONIALE, centralissima, tutte comodità, volendo vitto, affittasi anche amici. S. Zaccaria 6, I. 39633 F

MOBILIATA, uso bagno, affittasi distinto. Genova 11, porta 12. 69378 F

BELLA mobiliata, semilibera, affittasi anche giorni. Mazzini 51, III. 39618 F

MOBILIATA a distinto. Rivolgersi direttamente via Caccia 6, terzo, porta 8. 39613 F

MOBILIATA, ingresso scale, altra vuota. Via Scussa 7, porta 15. 39612 F

MOBILIATA indipendente affittasi a una, due persone. Palestrina 5, II, destra. 39599 F

MOBILIATA elegantemente, presso persona sola affittasi, preferenza ufficiale. Gatteri 29, terzo. 39607 F

MOBILIATA, pulizia, bagno, telefono. Via XXX Ottobre 8, II. 23793 F

MOBILIATA indipendente, pulitissima, affittasi a persona distinta. Ireneo della Croce 9, III, destra. 23828 F

PENSIONE Suore: vitto ottimo, abbondante e camera. Prezzo modico. - Commerciale 26, secondo. 39610 F

QUALSIVOGLIA attività (scolastica): stanza, pianoforte. Mensilità irrisoria. Vidali 10 (Scuola). 8050 F

STANZA mobiliata, desiderando vitto, affittasi. XX Settembre 16, II. sinistra. 69403 F

STANZA grande, vuota, mobiliata, affittasi. S. Francesco 4, p. 3. 23800 F

STANZA una, due persone, affittasi. Madonnina 9, quarto, Zanini. 23342 F

STANZA uso ufficio, ingresso libero affittasi. Indirizzo Piccolo. 69230 F

STANZETTA bene mobiliata, unico subinquilino, affittasi. Foscolo 30 Lupieri. 69415 F

Istruzione

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— G

A. DIAZ, 3. Esami riparazione (tassa complessivamente 200). Istruzione individualmente, sorveglianza studio. 6542 G

DATTILOGRAFIA: unica scuola specializzata, lire 1.20 lezione. Stenografia. Gatteri 12. 39606 G

DATTILOGRAFIA: corsi celerissimi completi 25; stenografia 50. Studio, S. Lazzaro 19. 39629 G

FRANCESE, inglese, tedesco, ecc. Esperti insegnanti di madrelingua e con autorizzazione ministeriale, Berlitz School, piazza Ponterosso, telefono 31-21. Lezioni individuali, collettive 30 mensili. Reparto traduzioni Preparazione esami. Aperta anche stagione estiva. 2 G

GEPPA 2. Scuola privata «Alighieri». Preparazione esami riparazione qualsiasi materia. 23587 G

«ITALIA», Piazza Impero 16. Istituto scolastico fondato 1922, Associato Gil. Controllato «Enim». Ambiente signorile, aule chiare, giardino, materiale didattico. Preparazione accuratissima esami ammissione medie, maturità liceale, abilitazione magistrale, diploma ragioniere, licenza avviamento. Professori specializzati, insegnamento razionale, massimo profittto, ottimi risultati. Informazioni, iscrizioni, giornalmente, Piazza Impero 16, tel. 91-63. 23848 G

PROFESSORE insegna latino, greco, tedesco, francese. Mitissime pretese. 17-19, Gatteri 9, porta 9. 1000 G

STUDENTE assolto Istituto tecnico, prepara italiano, matematica medie inferiori. Indirizzo Piccolo. 39616 G

UNIVERSITARIO prepara esami medie inferiori e superiori. Boccaccio 10, porta 7. 69380 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

BRACCIALETTO oro bianco e giallo smarrito; caro ricordo. Mancia. Indirizzo Piccolo. 39608 H

DENARO rinvenuto. Rivolgersi via alle Cave n. 39. 69401 H

Nella notte del 12 corr. ha cessato di soffrire il nostro adorato

GINO JSEPPI

A tumulazione avvenuta, angosciate, dànno il triste annuncio la Mamma, la moglie **SYLVA RIGUTTI** e le famiglie congiunte.

Il presente serve da partecip. diretta

Trieste, li 16 luglio 1940-XVIII.

Impr. trasporti funebri, via Zonta 3.

GATTO Angora, bianco marrone, smarrito S. Giovanni. Mancia portandolo Sanzio 16. 23801 H

LENTI verdi smarrite vaporetto Muggia, tram 9. Mancia rinvenitore. Zanetti 2, primo. 69419 H

OROLOGETTO Levrette smarrito domenica riviera Barcola. Trattasi caro ricordo. Pregasi riportarlo via Ginnastica n. 35, portineria, lauta mancia. 69400 H

PORTAFOGLIO contenente fotografie documenti, smarrito. Rinvenitore pregato portarlo verso mancia, indirizzo Piccolo. 23792 H

Offerte appart. botteghe magaz.

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— I

A. A. A. A. A. A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario: 16-18, via Mazzini 15, telefono 77-17. 10 I

A. A. A. APPARTAMENTO 5 stanze, spaziose, soleggiate, accessori, bagno installato, termosifone, ascensore e giardino, affittasi prontamente. Giustinelli 1. 39636 I

A. A. A. APPARTAMENTI moderni, stabile nuovo, due, tre stanze, accessori, affittansi prontamente, Sottoripa 6. Informazioni Malis, Carducci 10, telefono 85-02. 23825 I

A. APPARTAMENTI moderni, stabile nuovo, due stanze, accessori, affittansi prontamente, Sonnino 51. Informazioni Malis, Carducci 10, telef. 85-02. 23826 I

A. QUARTIERE 5 stanze, stanzino. Cedesi mobilio. Affarone, prezzo conveniente, affitto minimo. Caffè Adriatico. 23845 I

ALLOGGIO tre stanze, veranda, bagno, cameretta, cucina, affittasi. Foscolo 50. 39620 I

APPARTAMENTO lussuoso, 8 stanze, un salone, antisala, doppi servizi, calefazione autonoma, pigione 8000 annue, affittasi. Lazzaretto vecchio 24 portineria. 23796 I

APPARTAMENTO due stanze, accessori, rimesso a nuovo, lire 185 mensili, affittasi prontamente. Via Caccia 6. 23794 I

APPARTAMENTO signorile 3 stanze, cameretta, bagno installato, riscaldamento autonomo, grande terrazza al sole, affittasi. Viale Regina Margherita 8. 69405 I

CASA 4 vani e servizi, cantina, granaio, giardino, via Planis 26, affittasi. Rivolgersi: Scala, via C. Ciano 4 a, Udine. 5422 I

LOCALI, magazzini, deposito, affittansi. Piano S. Anna 6, ore 15-18. 39600 I

QUARTIERE due camere, cucina affittasi. Crispi 3. Tesser Zanier, Battisti 19. 69408 I

QUARTIERE in villa, Porta 47, tre camere, cameretta, bagno installato, poggiuolo e terrazza, affittasi 350 mensili. Tèsser Zanier, Battisti 19. 69407 I

QUARTIERE indipendente, due camere, bagno e cucina, bene mobiliate, affittasi. Ciamician 7, p. 13. 39631 I

QUARTIERINI piccoli, medi, grandi, ricco assortimento disponibili. Timeus 4, primo. 23804 I

VILLA 7 stanze, posizione centrale, ricchi accessori, ogni conforto, affittasi prontamente, pigione conveniente. Telefonare 26414. 39609 I

Richieste appart. bott. e magaz.

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— L

APPARTAMENTO due tre stanze, camerino bagno, per ottobre, cercano giovani sposi. Cassetta 23783 L, Unione Pubblicità. 23783 L

APPARTAMENTO tre stanze, oppure due stanze, stanzino e accessori, cercasi. Scrivere precisando canone affitto: Anna Lamponi, via Università 15 69410 L

QUARTIERE due camere, cucina cerca famiglia quattro persone, trasferita da Pola a Trieste, disposta pagare 3 mesi anticipati. Offerte Cassetta 23779 L, Unione Pubblicità. 23779 L

Vendite d'occasione

cent. 45 la parola. Minimo L. 4.50 M

APPARECCHIO massaggio elettrico (germanico) occasione, vendesi. Via S. Francesco 30 porta 4. 23798 M

ARREDAMENTO completo negozio primario vendita dettaglio, specialità coloniali, alimentari, rovere e cristalli ottimo stato, prezzo occasione. Cassetta 23786 M, Unione Pubblicità. 23786 M

BLOCCO tappeti orientali, diverse misure, splendidi scendiletto 35, lana garantito 40, affarone. Piazza Ciano n. 13. 23802 M

CARROZZELLA Sport gemelli, altra fonda, molleggiata, vendonsi. Bosco 18, II, sinistra. 23843 M

CARROZZELLA Sport vendesi. Università 16, terzo, De Lorenzo. 39619 M

MACCHINA cucire, ricamare, perfetta, leggera, seminuova, vendesi bassissimo. Indirizzo Piccolo. 6566 M

MACCHINA cucire Singer, altra rientrante, vendonsi occasione. Sartoria Imbriani 3, II. 23831 M

MACCHINA Singer moderna, rientrante, altra famiglia 130, vendonsi. Bosco 18, porta 6. 23843 M

MACCHINA cucire «Necchi», altra occasione, industriale, famiglia. Natale Battisti 12. 23830 M

RADIO «Magnadyne» 5 valvole, 3 onde, vendesi. Indirizzo Piccolo. 69394 M

SPARHERD vendesi. Romagna 42 8-11. 69395 M

SCALDABAGNO ottimo, serratura speciale, vendonsi, dalle 8-10. Foscolo 39, terzo. 39601 M

TRAVATURA legno bellissima, vendesi. Valdirivo 1, tel. 4431. 39625 M

Acquisti d'occasione

cent. 45 la parola. Minimo L. 4.50 N

CANE Bulldog, boxer, mastino, acquistasi urgentemente. Cassetta 23784 N, Unione Pubblicità. 23784 N

MOTORE Diesel stazionario, 20-25 HP usato, cercasi. Pietro Norbedo, Capodistria, Ancarano 1. 39615 N

PROIETTORE Kodak o Agfa cine 8, acquistasi se vera occasione. Offerte cassetta 20000 N Unione Pubblicità. 20000 N

Mobili e pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A. A. MOBILI, salotti, lettini, carrozzine. Madalosso, XXX Ottobre, angolo Torrebianca. 39605 NN

A. «ALABARDA», Rossetti 4: fonte convenientissima di bellissimi mobili, tappezzerie, lettini, carrozzine, brande, materassi ecc. 69386 NN

A. MATRIMONIALE lussuosa, chiara, radica, frassino, vendesi occasione. - Madonnina 43. 23807 NN

ARMADIO cercasi. Rivolgersi Luigi Ricci 9, terzo, Brezzi. 23805 NN

CAMERA vuota, comodo cucina, prezzo mite, vendesi mobilio nuovo, matrimoniale. Ireneo Croce 5, II piano, porta 9. 23710 NN

CUCINA lussuosa, supermodello, garanzia 10 anni, vendesi straoccasione. Tiziano 16. 23806 NN

LAMPADARIO grande, attaccapanni, lavandino, armadietto, vendonsi. Rivenditori esclusi. Ore 10-13, Piazza Ciano 7, porta 6. 23809 NN

LETTI due con suste, oggetti diversi vendonsi causa partenza. Via Conti 24, porta 6. 39628 NN

MATRIMONIALE fortissima vendesi giornata, partendo, occasionissima. - Madonna mare 6, portiere. 23835 NN

STANZA pranzo, letto, cucina e altri mobili vendonsi. Via del Bosco 12, III. 39622 NN

STUDIO completo quercia, quadri, vendonsi. Trento 16, II, destra; dalle 14 alle 18. 23811 NN

TAVOLO allungabile mogano, con sedie, vendesi; ore 13-15, 19-21. Galileo 19, porta 4. 23827 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A. BRILLANTI, oro, argenteria, comperansi pagando più di tutti. Anticipasi denaro per disimpegni biglietti Monte. Oreficeria Stermin, Mazzini 40. 4 O

A. BRILLANTI, oro, argento, orologi oro, dentiere oro, comperansi pagando più di tutti. Disimpegnansi biglietti Monte. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 6 O

ARGENTO, oro acquistasi. Disimpegnansi polizze prezzi eccezionalissimi. Signoretto, Corso Vitt. Em. 2. 39638 O

BOTTIGLIE, casseforti, flaschi, damigiane, acquistansi prezzi alti. Via Pane 6; telefono 45-26. 39519 O

LANA usata da materassi compero. Gatteri 40, tappezziere. 39492 O

Alimentari

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— OO

OSTI e trattori! Eccellenti vini istriani e veronesi. Via Zonta 7, Bressani. 39031 OO

Rappresentanti, piazzisti, viagg.

cent. 40 la parola. Minimo L. 4,— P

PER immediata assunzione, Società Alta Italia cerca giovani venditori macchine per negozi, possibilità carriera. Scrivere Riv, Casella postale 298 Padova. 5426 P

PIAZZISTA viaggiatore carta cercasi. Indirizzo Piccolo. 39617 P

Auto - Biciclette - Sport vari

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

FORDSON agricola vendiamo, lire sedicimila. Interessati scrivano Cassetta 23438 Q, Unione Pubblicità. 23438 Q

AUTISTA con camioncino cercasi; lavoro giornaliero. Rivolgersi Torrebianca 24. 23834 Q

BICICLETTA uomo, passeggio, vendesi occasione, causa partenza. Coroneo 37, deposito. 23810 Q

BICICLETTA mezza corsa, con cambio, perfetta, acquisto occasione. Offerte Cassetta 23775 Q, Unione Pubblicità. 23775 Q

MOTOCARROZZINO compero se occasione. Foto-lavoratorio Pozzar, Valdirivo 29. 23824 Q

MOTOCICLO vendo causa partenza. - Banco buffet, via Milano 17. 39632 Q

Capitali - Società - Cess. aziende

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— R

A disponente 50.000-100.000 offresi investimento redditizio, massima garanzia, serietà, eventuale collaborazione. Sandro, Caffè Sanità. 23814 R

AMMINISTRATORE commerciale, esperto, larghe vedute, vasta coltura, offresi per direzione, gestione, eventualmente sistemazione azienda, anche anonima. Offerte Cassetta 23819 R, Unione Pubblicità. 23819 R

COPISTERIA utile assicurato, vendesi causa richiamo. Corso Vittorio Emanuele 20. 23823 R

ESERCIZIO pubblico lussuoso, vasta attività, forte reddito, vendesi occasione. Sandro, Caffè Sanità. 23813 R

PANIFICIO meccanico darebbesi consegna o vendesi, posizione centrica. - Rivolgersi latteria, Coroneo n. 25. 23808 R

PER rilievo Azienda redditizia, cercasi associato disponga 50.000 garantite. Partecipazione minima assicurata 700 mensili. Volendo, affidasi gestione cassa. Cassetta 5425, Unione Pubblicità Italiana Trieste. 5425 R

SPACCIO vini vendesi causa vecchiaia minime spese. Coroneo 29, osteria. 69393 R

200.000 cercansi mutuo su grandi edifici città. Cassetta 23371 R, Unione Pubblicità. 23371 R

Acquisti e vend. di case e terreni

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— S

APPARTAMENTINO moderno condominio, cercasi. Indirizzo Piccolo. 39627 S

CASA vecchia, posizione centrale, con molti negozi, ottimo investimento e reddito, vendesi 300.000. Offerte Cassetta 23850 S, Unione Pubblicità. 23850 S

CASE, quartieri, tenute 10.000 poi. Mutui. Palma, Goldoni 9, I. 69379 S

Alberghi e stazioni climatiche

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— T

TESERO (Trentino), 1000, Dolomiti, tranquillità. Alberghi, appartamenti, prezzi minimi. Scrivere: Proloco. 23776 T

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— U

SIGNORINA trentaduenne, bella presenza, moralissima, educata, dote centoventimila, sposerebbe laureato, statale, industriale, serio, distinto, alto, disposto trattare parenti. Segretezza, inanonimi. Tessera postale 855744 fermo posta, Trieste. 23773 U